

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MAGGIO 2015
APERTURA LAVORI CONSILIARI

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APERTURA LAVORI CONSILIARI"

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Buongiorno a tutti. Scusate, un po' di silenzio gentilmente. Se i consiglieri gentilmente possono prendere posto. Buonasera a tutti. Un saluto a tutti i cittadini, alle autorità civili e militari. Un saluto al Sindaco, agli arteriosclerosi ed a tutti i Consiglieri. Inizia la seduta consiliare con due soli punti all'ordine del giorno. Primo punto: "Approvazione rendiconto sperimentale della gestione: esercizio finanziario 2014". Secondo punto: "Approvazione della convenzione tra i Comuni di Grottaferrata e Genzano di Roma per la gestione in forma associata del servizio di Segretaria comunale". Passo la parola al Segretario per l'appello.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO PAOLO: Grazie. Procediamo con l'appello, buongiorno a tutti.

*Il Segretario comunale, dottor Caracciolo Paolo,
procede all'appello nominale*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Segretario. Andrei a nominare in base all'miracolo 12 i Consiglieri scrutatori che sono, stasera andiamo sul gentil sesso: Masi e Palozzi per la maggioranza e Rotondi per la minoranza.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MAGGIO 2015
PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APPROVAZIONE RENDICONTO SPERIMENTALE DELLA GESTIONE: ESERCIZIO FINANZIARIO 2014".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Ripeto: "Approvazione rendiconto sperimentale della gestione: esercizio finanziario 2014". Passo la parola all'Assessore. Volevo prima però sapere se c'era qualcuno di voi che voleva fare raccomandazioni al Sindaco. Prego, consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Un cittadino ci fa presente che mattina, pomeriggio e sera, un faro alogeno accanto all'entrata del parco di Borghetto rimane sempre acceso. Quindi se cortesemente potete provvedere prima possibile. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Scardecchia. Mi ha chiesto di intervenire il consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Ben tornato. Volevo sottolineare che in merito alla riapertura della strada di Via Castel De Paolis, come detto allo scorso Consiglio dall'Assessore, è stata riaperta, poiché però sono state evidentemente tolte le opere di cantierizzazione, alcuni cittadini, hanno usato questa strada come una discarica, quindi c'è molto materiale inerte, mi sembra anche inquinante, non so se eternit o amianto che è una bruttura da vedere e sta sulla pubblica strada. Quindi compatibilmente con quanto previsto provvedere magari alla rimozione perché è anche pericoloso.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Vediamo prima tutte quante le raccomandazioni e poi nel caso rispondete. C'era qualche altra raccomandazione da parte dei Consiglieri? No. Chi è che voleva rispondere su questa cosa? Prego, assessore Ambrogioni.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE AMBROGIONI ENRICO: Abbiamo verificato che ci sono due discariche sulla strada di Castel De Paolis ed abbiamo attivato subito gli uffici. Gli uffici hanno scritto alla Provincia perché in caso di discarica sulle strade i proprietari della strada devono provvedere alla rimozione. Quindi in questo caso la proprietà è la Provincia di Roma, abbiamo scritto alla

Provincia per potere dare luogo ai lavori di smaltimento di questi rifiuti.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Ma la Provincia è ancora operativa?

INTERVENTO: Chiedo scusa al Consigliere ed anche alla città metropolitana. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie anche al consigliere Scardecchia che ci ha fatto poc' anzi una buona raccomandazione. Passo la parola all'assessore Consoli per la relazione del primo punto all'ordine del giorno. Prego.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE CONSOLI CLAUDIO: Buonasera a tutti i presenti. Mi accingo a leggere la relazione del rendiconto sperimentale della gestione 2014. "L'annuale adempimento di approvazione del rendiconto di gestione non è solo un obbligo di legge, connesso alla verifica della corretta gestione finanziaria di un ente pubblico, ma anche l'occasione per dimostrare il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Amministrazione e se questi sono stati conseguiti nel rispetto del criterio dell'efficienza, minimizzando quindi i costi da sostenere per raggiungere i risultati sperati. Il documento registra le risultanze contabili dell'azione di governo impostata dalla presente gestione commissariale, riviste con le variazioni di settembre e novembre dell'attuale Amministrazione. L'esercizio 2014 si conclude con un risultato finanziario ed economico positivo a seguito però di un anno in cui le difficoltà economiche sia per l'Amministrazione che per le famiglie hanno continuato a far sentire i propri effetti. I tagli di governo disposti con Decreto Legge 78 /2010 prima, con il Decreto Legge 2001 del 20121 poi, unitamente a quelli aggiuntiti del Decreto Legge 95 /2012 meglio conosciuto come spendig review e da ultimo il Decreto Legge 66 /2014; si sostanziano in qualche milione di euro in meno rispetto all'anno 2010. Fronteggiarli ha significato proseguire nell'adozione di bilanci che da un lato sono caratterizzati da un rafforzamento delle misure della revisione della spesa e dell'efficienza della gestione e dall'altro hanno dovuto rispondere attivamente alle crescenti necessaria di soddisfare le nuove richieste mantenendo salva una tollerabile pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese. Sul tema è utile ricordare anche la recente approvazione del regolamento comunale sul canone per gli spazi e le aree pubbliche che prevede nuove e maggiori fattispecie di esenzione. L'analisi dei dati contabili finali relativi alla gestione 2014, non può non partire dalle entrate accertate dall'Ente nel 2014, che dà un imprescindibile confronto del dato con i risultati ottenuti negli anni precedenti, per verificare e valutare la bontà della performance ottenuta. La capacità dell'ente di accertare le entrate previste in sede di bilancio di previsione è salita dal 56,12% nel 2012 al 93,24 del 2014 considerando solo le entrate correnti interamente destinate

al finanziamento della spesa ordinaria e del rimborso dei prestiti, tale capacità è passata dal 96,34 del 2012 per arrivare al 98,27 del 2014". Questi dati cari Consiglieri li potrete ovviamente controllare nella relazione nel conto del bilancio 2014, alla pagina 18, se uno volesse e ha la bontà di seguirli. "Tale indice è particolarmente significativo se si è considerato le novità normative sul fronte delle entrate tributarie locali, l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale, la IUC, con le sue tre componenti: TASI, TARI e IMU che hanno costretto gli operatori del servizio delle entrate a determinare le previsioni di gettito non più sui dati storici conseguiti dall'ente negli anni passati, ma su ipotesi che partivano da una base imponibile e da una disciplina diversa da quella del passato. Il legislatore ha inoltre complicato l'assetto legislativo delle entrate locali, con numerosi interventi che si sono succeduti nel corso del 2014, rendendo incerto il quadro normativo di riferimento. Nonostante ciò si deve dare atto agli uffici di avere dimostrato una capacità di stare dietro un legislatore schizofrenico, di avere centrato le previsioni di gettito soprattutto del nuovo fardello tributario, la tassa sui servizi indivisibili. È bene specificare che l'approvazione del bilancio di previsione è avvenuta a maggio del 2014, con ciò evidenziando che le stime delle entrate non si sono basate sulle riscossioni realizzate nei mesi successivi, come hanno fatto gli enti che hanno chiuso il bilancio di previsione a settembre del 2014. Sempre dal lato delle entrate, il 2014 ha visto l'ente procedere per la prima volta dal 1992, dalla data di entrata in vigore di un sistema di finanziamento delle spese basato sulle entrate proprie dell'ente, anziché sui trasferimenti a gestire la fase di liquidazione, accertamento delle entrate in proprio; in particolare per l'ICI e per l'IMU. Ciò ha portato notevoli risparmi di gestione in merito al compenso che fino al 2013, sappiamo tutti, veniva corrisposto alle diverse società concessionarie che si sono alternate nel gestire tale attività. Prima l'IMPA e poi la SOGET. È sicuramente questo un aspetto fondamentale nella vita di un Ente, la capacità di riscuotere in proprio ma anche di accertare autonomamente l'evasione e l'elusione fiscale, fornisce autonomia di entrata e si ripercuote sull'attendibilità dei flussi finanziari a disposizione per finanziare i servizi e garantire la collettività. Passando ad analizzare i flussi finanziari, pertanto le riscossioni generate dalle entrate accertate - potete Consiglieri vedere la pagina 19, grazie - si nota come anche in questo aspetto l'ente abbia conseguito significativi margini di miglioramento passando da un grado di riscossione delle entrate dell'82,61% del 2012 all'87,8% del 2014. Soffermandoci come in precedenza fatto, solo alle sole entrate correnti, ossia alle entrate tributarie, le entrate da trasferimenti, le entrate extratributarie, da beni e servizi dell'ente, il grado di riscossione aumenta dal 79,79% del 2012 all'84,13% del 2014. Aumentando conseguentemente anche l'indice di riscossione delle entrate proprie che dall'80,03% del 2012 si attesta all'86,89 del 2014. Analogo trend in positivo si registra nella riscossione dei residui attivi che dal 17% del 2012 arriva

al 22% del 2014. È evidente che non si è in presenza del risultato registrato sulle entrate di competenza, ma è indice che questo ente sta mettendo la massima attenzione nella gestione dei flussi finanziari, cercando di smobilizzare i cospicui crediti che l'ente vanta per la riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie. In merito all'analisi dei crediti iscritti al bilancio, si conferma che questi derivano per la maggior parte da procedure di riscossione coattiva in essere, che riguardano ruoli di Equitalia, per i crediti fino al 2008 ed ingiunzioni fiscali emesse dalla Soget per i crediti tributari fino al 2013. Non si dubita pertanto del fatto che si tratta di entrate derivanti da obbligazioni giuridiche, perfezionate e scadute, in ossequio del nuovo principio di competenza finanziaria di cui questo ente è sperimentatore fin dal 2012. È proprio il rispetto ai nuovi principi contabili che analogamente a quanto avvenuto nel biennio precedente, la parte spesa del bilancio 2014 del Comune di Grottaferrata ha visto, non solo l'iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato in base all'effettiva capacità di riscuotere le proprie entrate, ma anche la voce disavanzo come prima posta di spesa, ebbene infatti rammentare che in virtù della fase di sperimentazione avviata nel 2012 l'ente ha registrato un disavanzo del riaccertamento straordinario in quanto obbligatoriamente ha accantonato una quota a titolo di fondo svalutazione crediti che ora si chiama fondo crediti di dubbia esigibilità, che ha di fatto trasformato il risultato di Amministrazione, inizialmente positivo in disavanzo. La capacità di spesa del 2014 pertanto è stata contratta, limitata dall'iscrizione in bilancio di previsione di un fondo crediti di dubbia esigibilità pari a 1.553.221,86 euro e dal recupero del disavanzo di euro 900.000". Il Tutto Consiglieri alla tabella 44, pagina 44. "Conseguentemente gli stanziamenti previsionali di spesa, pari a 18.069.753,11 si sono trasformati in impegni di spesa per un importo di euro 15.162.632,19, di cui - proprio quest'analisi delle spese correnti - vediamo che 3.236.155,61 euro per stipendi; euro 210.203,70 per imposte e tasse connesse con le voci stipendiali; euro 9.969.104,72 per acquisto di beni e servizi, anche qui con una significativa diminuzione rispetto al 2012, dove l'analoga voce di spesa sommata a 11.144.749,12; euro 383.415,03 per interessi passivi su mutui contratti negli anni precedenti; euro 1.191.430,83 per trasferimenti ad enti del settore pubblico ed a famiglie". Vi rimando alla relazione sulla gestione dell'analisi più dettagliata nei principali settori di intervento di spesa. "Alla luce di quanto appena esposto circa l'andamento delle entrate e sulle principali voci di spesa che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso, rimane da analizzare come si chiude il risultato della gestione di competenza del 2014. Dagli equilibri finanziari si denota come, 1) la gestione corrente abbia generato un avanzo di euro 2.296.273,11; 2) la gestione in conto capitale si è chiusa con un avanzo di euro 400.883,15; conseguendo pertanto un avanzo di competenza pari a 2.697.156,26. Di particolare significatività è il dato relativo alle risultanze della gestione corrente. L'ente non solo è riuscito ad accantonare

le risorse necessarie per fare fronte ai crediti maturati nell'anno, non riscossi, ma ha recuperato l'80% del disavanzo iscritto in bilancio. Nonostante gli ulteriori tagli inflitti dalla manovra sui conti pubblici, intervenuta a maggio del 2014, che hanno pesato per ulteriori meno 152.329,25 euro sul bilancio dell'ente. I dati appena esposti dimostrano come l'ente stia perseguendo, realizzando il risanamento finanziario attraverso una gestione delle spese non più fuori bilancio, è una spendita delle sole risorse che effettivamente riesce a conseguire. Il dato confortante della gestione del 2014 va ora cumulato con i risultati della gestione degli anni precedenti, prevedendo in tal modo il risultato dell'Amministrazione 2014. Quello che rileva per determinare il risultato complessivo della gestione 2014 è l'ammontare dei crediti e debiti al 31 dicembre 2014, compresi quelli che derivano dagli anni precedenti. Ebbene, considerando un ammontare di residui attivi pari a 15.608.005,68 euro ed un totale di residui passivi di 5.329.300,87 il risultato complessivo della gestione ammonta a 9.896.593,89. Si tratta di un risultato ampiamente positivo al quale si aggiunge una notevole contrazione dei crediti e debiti che formano l'avanzo di Amministrazione. Infatti analizzando i resoconti di gestione degli ultimi 5 anni..." scusate, proprio perché è mio carattere sono andato un attimino a rivederli questi dati già acclarati nei consuntivi precedenti, degli anni precedenti, poi adesso vi dirò. "Infatti analizzando i resoconti di gestione degli ultimi 5 anni si nota come i residui attivi risultano sempre più che dimezzati. Passando dai 32.000.000 di euro nel 2009 ai 15.000.000 del 2014. Discorso analogo, ancora più evidente può essere fatto per i residui passivi, i debiti dell'ente che sono passati da 32.000.000 di euro nel 2009 a 5.000.000 del 2014". Vado a leggere, però potrebbe anche essere sufficiente questo dato, poi se vogliamo scendere nei particolari posso dare anno per anno, però l'andamento è quello che ho detto, per non annoiarvi con troppi numeri. "Se si tiene a mente che il nuovo criterio di registrazione dei fatti gestionali, tutti i crediti ed i debiti corrispondono ad obbligazioni giuridiche scadute, i dati su esposti vanno letti nel senso che a fronte di 5.000.000 di debiti che l'ente vanta, 15.000.000 di crediti da riscuotere. Ma torniamo ai dati risultanti il rendiconto di gestione 2014. Dall'analisi dei parametri di deficitarietà strutturale, pubblicati con il decreto del Ministero dell'Interno, il 18 febbraio 2013, emerge che il Comune di Grottaferrata per la prima volta dopo un decennio non presenta neanche un parametro deficitario. Si ricorda che tali parametri permettono di individuare gli enti locali in situazioni di pre-dissesto. Cioè quegli enti che presentino una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea, che potrebbe evolvere da prima in un pre-dissesto e poi di un dissesto vero e proprio. Quanto sopra sta a dimostrare che i segnali di allarme su sintomi di difficoltà finanziaria sono ormai, per Grottaferrata, un ricordo del passato. Questa Amministrazione continuerà a perseguire con costanza e tenacia una sana gestione finanziaria di questo ente, per ciò che concerne il risultato di Amministrazione

si vuole sottolineare come questo non possa essere considerato tutto immediatamente disponibile per le necessità gestionali. Occorre tenere a mente che parte di questo avanzo è destinato a finanziare spese vincolare per un totale di euro 2131.189,33 e spese destinate agli investimenti per euro 2.681.909, 63. Inoltre, c'è da dire che la nuova disciplina contabile obbliga gli enti a effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, oltre che in sede previsionale anche in sede di consuntivo. A tale fondo prendendo a riferimento la capacità di riscossione dell'ente che il Comune di Grottaferrata ammonta a 9.509.596,21 di fatto si costringe l'Ente a non spendere tali somme fino a quando non siano effettivamente realizzate. Si tratta, pertanto di un accantonamento prudenziale. Va da sé che la posizione di vincoli e degli accantonamenti, a risultato di Amministrazione, ha di fatto precipitare in negativo risultato dell'Amministrazione, questo disavanzo è 4.676.101,28 euro. Andrà recuperato nei modi e nei tempi che il legislatore ha stabilito in un apposito decreto - oggi ne siamo venuti a conoscenza - che sarà oggetto di ulteriori adempimenti da attuare da parte dell'Ente, questa Amministrazione già sta valutando ed analizzando. È un disavanzo sostanziale che obbliga l'ente già nella strada del risanamento a non abbassare la guardia, a mettere in campo tutto quanto viene richiesto, affinché il percorso verso i conti in ordine sia più rapido e più efficace possibile, perché soltanto con i conti in ordine è possibile avere un tessuto commerciale artigianale che sia generatore di ricchezza, avere una tassazione equa e pertanto costruire un serio percorso verso l'abbassamento della pressione tributaria. Non trasmettere alle future generazioni debiti contratti dalle precedenti; implementare i servizi offerti alla collettività ed offrirne anche dei nuovi". Sto concludendo. "Dai dati sopra riportati si può concludere che i risultati conseguiti hanno garantito un livello soddisfacente per quanto concerne il funzionamento delle strutture comunali, i servizi resi alla cittadinanza. Con grande sforzo ed impegno sia dell'Amministrazione tutta, Sindaco, Assessori, sia dei Dirigenti dei vari settori, del Segretario comunale, nonché di tutti i dipendenti degli uffici. Va sottolineato anche il difficile momento sotto l'aspetto economico sociale, a fronte di sempre meno risorse finanziarie, incide sempre più pesantemente sulle scelte politico programmatiche dell'Amministrazione, poiché le poche risorse disponibili vengono assorbite in gran parte dalle spese obbligatorie con anche minori margini di discrezionalità. In considerazione della particolare situazione finanziaria, l'ente già dall'inizio della legislatura ha preso come impegno l'Amministrazione, è stato rivolto prioritariamente a garantire una gestione efficace, efficiente ed economica, date le scarse risorse finanziarie umane e strumentali in dotazione, anche attraverso il miglioramento organizzativo e gestionale dei servizi in forma associata al fine di assicurare il livello qualitativo e quantitativo di servizi resi ai cittadini, anche a fronte di minori risorse, l'attenzione alla qualità di servizi erogati e la rilevazione della ... (parola non chiara)... fashion dell'utenza è

diventata negli ultimi anni un elemento importante di verifica dell'attività Amministrativa. Il che ha richiesto una razionalizzazione delle spese individuando per acquisizione, erogazione di beni e servizi, le migliori e più efficaci soluzioni in termini di costo e benefici, monitoraggio costante delle entrate con un'accelerazione delle attività di riscossione anche coattiva. Ringrazio del lavoro svolto il Dirigente del Settore Finanziario dottoressa Ivana Rasi e per l'attenzione prestata all'Organo di Revisore Economica Finanziaria, qui presenti. Vi invito pertanto, cari Consiglieri, a votare il Rendiconto della Gestione 2014 e fare proprio il percorso di risanamento che questa Amministrazione sta attuando". Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, assessore Consoli. Prima di fare gli interventi da parte dei Consiglieri, volevo mettere al corrente tutto il Consiglio Comunale che sono presenti in aula proprio il Responsabile del Settore Finanziario, la dottoressa Ivana Rasi; nonché i Revisori dei Conti che ringrazio per la loro presenza e per il loro lavoro. Chi è che voleva intervenire in merito? La parola a lei consigliere Broccatelli. Scusi, consigliere Broccatelli aveva chiesto d'intervenire il consigliere Pizzicannella.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Ho chiesto d'intervenire perché è necessario apportare un emendamento alla delibera, poiché poi questa natura dell'emendamento inciderà anche sulla discussione, è opportuno che venga presentato prima. L'emendamento fondamentalmente riguarda come il disavanzo deve essere ammortizzato negli anni successivi. Questo era stato previsto come pianificazione in un Consiglio Comunale ad hoc, però dal punto di vista amministrativo il decreto che è del 17 aprile 2015 richiede per gli enti che sono stati sperimentatori del 2012 che questa decisione in merito all'ammortamento del disavanzo avvenga in sede di approvazione del rendiconto. Quindi essendo un atto rilevante io ho ritenuto opportuno anticipare per rendere edotti tutti quanti di questo fatto qui e magari fare intervenire la dottoressa Ivana Rasi che ci chiarisce per quale motivo è necessario procedere in questa sede ad un emendamento alla delibera. Poi eventualmente possiamo anche distribuire l'emendamento. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Scusi Presidente, prima che interviene la dottoressa Rasi, vorrei sapere come mai non è stato posto al momento...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: La dottoressa Rasi, se si può gentilmente accomodare. Un attimo, dottoressa Rasi, Pizzicannella se legge l'emendamento gentilmente.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Intanto io vi anticipo il contenuto dell'emendamento: "Verificatosi che il Rendiconto di Gestione 2014 si chiude con un disavanzo di euro 4.676.101,28; riscontrato che in data 17 aprile 2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 89 il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa ai criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo di Amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; sentito il Direttore del settore Finanze che ritiene applicabile al Comune di Grottaferrata il comma 3 dell'articolo 2 del suddetto decreto e relativo alle modalità di ripiano del disavanzo; valutato anche il positivo apporto del Collegio dei Revisori dei Conti che concordano di procedere secondo le modalità previste dal comma 3 dell'articolo 2 e pertanto di decidere le modalità di ripiano in sede di approvazione del rendiconto 2014; ritenuto opportuno, pertanto, di procedere ad emendare la deliberazione oggetto di discussione, avente ad oggetto: *Approvazione rendiconto sperimentale della gestione, Esercizio Finanziario 2014*; dato atto dell'operato dell'ufficio che ha stabilito come il disavanzo con cui si chiede il rendiconto di gestione 2014 derivi integralmente dal riaccertamento straordinario dei residui che l'ente ha effettuato in data 31 dicembre 2012, come si evince da parere dei revisori che si allega in copia; verificato che il decreto citato nelle premesse dà facoltà agli enti di cancellare tra le altre cose anche il vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluso le cose di finanziamento da debito; propone di utilizzare quote destinate agli investimenti di cui si compone il risultato di Amministrazione, risultando dal rendiconto sperimentale della gestione 2014, a copertura del disavanzo e che risultato pari ad euro 2.681.909,63 e di procedere a ripianare la restante somma del disavanzo pari ad euro 1.994.191,65 in un arco temporale di 15 anni; di emendare la deliberazione oggetto di discussione ed avente ad oggetto: *Approvazione rendiconto sperimentale della gestione, Esercizio Finanziario 2014*, prevedendo sulla base del parere dei Revisori dei Conti di modificare il punto 4 del dispositivo della deliberazione nel modo seguente: per ciò che concerne il ripiano del disavanzo risultante dal rendiconto sperimentale della Gestione, 1) di avvalersi di quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 2 aprile 2015, procedendo pertanto alla cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti esistente sul risultato di Amministrazione al 2014 e che risulta essere pari ad euro 2.681.909,63. In considerazione del fatto che il disavanzo risultante dal rendiconto sperimentale della gestione 2014 è interamente imputabile al maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui effettuati alla data del 31 dicembre 2012, come risulta dall'istruttoria degli uffici appurato dal Collegio dei Revisori; di procedere a ripianare il disavanzo residuo in un periodo temporale di 15 anni, a partire dal corrente esercizio

finanziario in attuazione di quanto previsto dal comma 17 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 118 del 2011". Questo è il contenuto dell'emendamento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Pizzicannella, se gentilmente ci dà il documento. Di nuovo grazie, consigliere Pizzicannella. Prego, dottoressa Rasi.

RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO, DOTTORESSA RASI IVANA: Il Decreto di ripiano che consente il ripiano del disavanzo risultante dall'accertamento straordinario dei residui, risulta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 17 aprile ultimo scorso. Ad un primo esame degli uffici si era ravvisato di poter tranquillamente decidere il ripiano in un secondo momento. Questo ripiano sarebbe stato oggetto di un'apposita deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi entro 45 giorni dall'approvazione del rendiconto. Questo sulla scorta della previsione normativa dettata dal 2° comma dell'articolo 2 di questo Decreto. A ben vedere c'è una disciplina particolare per gli enti che sono stati in sperimentazioni dei nuovi regimi contabili. Per questi enti che di fatto hanno già anticipato o nell'anno precedente perché è entrato in sperimentazione nel 2014 o nel triennio precedente per chi è entrato in sperimentazione il primo gennaio 2012, hanno già anticipato gli effetti dell'operazione di riaccertamento straordinario che di fatto ha determinato anche per il Comune di Grottaferrata, un disavanzo principalmente conseguente all'appostamento tra le quote accantonate, il risultato di Amministrazione di un fondo credito di dubbia esigibilità, per questi enti la disciplina particolare è dettata dal fatto che il comma 3 del medesimo decreto prevede che in sede di approvazione del rendiconto si determini le modalità di ripiano. Conseguentemente non si ravvisano, almeno a parere della scrivente, a parere del Collegio dei Revisori, le possibilità che tale modalità di ripiano vengano decisi in un secondo momento, attraverso un apposito atto consiliare. Devono essere recise sulla base del Comitato disposto delle norme del decreto, in questa sede ed in questa sede abbiamo comunque già preventivamente adottato i pareri necessari per deliberare in assoluta tranquillità quelle che sono anche quest'ulteriore aspetto della modalità di ripiano del disavanzo. Pareri quindi non solo della sottoscritta, parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile di quanto proposto, ma anche il parere del Collegio dei Revisori.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, dottoressa Rasi, penso che alla domanda del consigliere Scardecchia è stata data risposta. Comunque scusi, consigliere Scardecchia aveva chiesto di intervenire il consigliere Broccatelli. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Prima di intervenire una domanda tecnica: il ripiano del disavanzo residuo in un periodo temporale, lo stabilisce chi? Il Consiglio Comunale? C'è una proposta?

RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO, DOTTORESSA RASI IVANA: L'ha letta il Consigliere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Sì, dico, è una scelta quindi di utilizzare 15 anni, invece che 10, invece che 25, è una scelta politica? Cioè voglio dire...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Broccatelli, la domanda la dovrebbe fare al capogruppo Pizzicannella, non al Responsabile del Settore Finanziario.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Se ha ottenuto un parere positivo il ripianamento a 15 anni e non a 20, non a 10, volevo sapere se è una ragione tecnica o politica la scelta di 15 anni, solo per saperlo. Perché - scusi Presidente, volevo finire di dire - se uno dovesse immaginare che la scelta di questo ripianamento avvenisse in 10 piuttosto che in 25 a me serve soltanto sapere che tipo di scelta ha supportato, che tipo di ragionamento ha supportato questa scelta, se tecnicamente, per questo la domanda alla dottoressa Rasi, la scelta di 10 anni invece che 20 fosse comunque sostenuta da un parere di regolarità tecnica. Dopodiché passo all'intervento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Del tutto legittima la sua domanda. Io penso che il consigliere Pizzicannella può rispondere tranquillamente, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Allora in merito all'arco temporale, ovviamente questa è una scelta prettamente politica, per cui l'orizzonte temporale massimo era 30 anni, noi potevamo dire da 5 anni, 10 anni, 15 anni, quindi questa è prettamente una scelta politica. Le motivazioni che hanno portato a questa decisione, io la premessa l'ho fatta dell'emendamento, perché purtroppo c'è stata questa contingenza di farlo nell'immediatezza e quindi questo ha accelerato tutta una decisione che invece era previsto anche in sede adesso Commissione, era uno degli elementi, Commissione Bilancio è uno degli elementi che era emerso, poi dal punto di vista Amministrativo è necessario farlo contestualmente al rendiconto per cui c'è stata un'accelerazione in questo senso qua. La scelta dell'arco temporale è una scelta prettamente politica, noi abbiamo cercato di contemperare quelli che sono tutti gli interessi rispetto ad una scelta così importante per un'Amministrazione. Cioè quella di non inficiare troppo sulle generazioni future, quindi non scegliere un arco temporale che pure sarebbe stato possibile a 15 anni, a 30 anni scusate, scegliere quindi 15 anni. Contemperando anche un altro interesse che è quello relativo al fatto che il disavanzo non è poi frutto di questa Amministrazione. Noi ci troviamo un disavanzo che proviene dal passato perché il dato che è emerso dalla relazione dell'assessore Consoli è stato proprio che il 2014 si è chiuso con un avanzo. Per cui il delta che porta al disavanzo proviene tutto dal passato, però noi

ovviamente consapevoli che nella continuità dell'Amministrazione è necessario anche accollarsi quelle che sono le precedenti gestioni che si sono poi susseguite nell'arco temporale di tanti anni. Per cui questi sono gli elementi che hanno portato alla scelta di 15 anni anche unitamente ad altri aspetti più prettamente contabili che riguardano essenzialmente le possibilità poi di correre all'elasticità di classe che verrà preclusa per un determinato arco temporale, ma è stata una nostra decisione e credo che sia quella più equa, considerando quello che proviene dal passato e quello che sarà l'impegno futuro di questa Amministrazione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Pizzicannella. Io penso che lei si possa ritenere soddisfatto della risposta del capogruppo Pizzicannella. Comunque sì, è vero ci sono... ho detto penso, consigliere Broccatelli. Però lei visto che è stata fatta una domanda, le è stata data risposta. Mi mette al corrente il Segretario che abbiamo i pareri sia del Responsabile Finanziario la dottoressa Rasi, che dei Revisori dei Conti. Quindi fatta la domanda, lei può fare il suo intervento.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Certo, questa cosa mi ha scombussolato un po' l'ordine dell'intervento, però cerco di riprenderlo. Intanto perché ho fatto questa domanda? Perché sapere 15 anni e non 30, poi può darsi che sia la scelta migliore, può darsi che sia la scelta più equa, che ci sia un ragionamento sotto, però a me interessa che il Consiglio Comunale tutto, i cittadini che ascoltano sappiano che c'è un effetto di questa decisione che va a gravare negli anni futuri, che poteva essere fatta in un arco temporale più breve o più lungo, adesso vediamo i numeri che cono lasciano sul tavolo rispetto a questa scelta, perché sicuramente qualcosa a partire dal Bilancio di Previsione 2015, accadrà. Ovviamente ha fatto bene il consigliere Pizzicannella ha ricordare che questo elemento era venuto fuori già in sede di trattazione dei lavori in Commissione, questo ha dato sicuramente un'accelerata ed un'approfondita al comma 3 del Decreto del 17 aprile. Io volevo dire questo, penso che noi dobbiamo fare un po' di considerazioni generali sul tema e parto dalla rilevazione soddisfacente, intanto mi dimentico sempre di farlo, ma penso che quando arrivano questi atti in Consiglio Comunale bisogna ringraziare l'Assessore, bisogna ringraziare il Revisore dei Conti, il Dirigente Responsabile che hanno lavorato per mettere a disposizione di tutti noi Consiglieri comunali e di tutti quanti un'enorme quantità di atti, non è un lavoro di poco conto, quindi va comunque apprezzato lo sforzo che fanno nel tentativo di mettere a disposizione dati importanti come questi. Riparto dalla considerazione, l'Assessore ha fatto una relazione con toni trionfalistici, assertivi e positivi. Io lo ringrazio, sono stato molto contento di questa sua certa considerazione che ha visto dichiarare definitivamente il superamento di tutti quei dubbi che qualcuno ha sempre messo nella gestione del bilancio delle finanze di questo Comune. Come lui utilizzando verbi in

Gerundio, quindi "Stiamo risanando, il percorso è di un treno che si è mosso e che va in movimento", quindi penso che questa articolazione del passato che diceva Pizzicannella va dichiarata in maniera un pochino più cogente, il passato è spassato lungo che ha generato questa situazione, oppure è un passato troppo dell'altro ieri che l'ha risolta insomma, quindi c'è da mettere un po' assesto queste fotografie. Io sono contento e lo apprezzo, perché ha detto dei dati che sono assolutamente dati dalle risultanze di questo percorso e quindi noi che cosa attestiamo? Perché dobbiamo anche rendere un po' semplice il tentativo di comprensione di questi esercizi. Noi che cosa assestiamo? Attestiamo ed assestiamo. Io credo che nel 2014, siccome parliamo di un anno finanziario 2014, quindi diciamo di recentissimo risultato di gestione, quindi oggettivamente un bilancio che proviene da un percorso, un tentativo faticoso di percorso di risanamento, noi positivamente ed in maniera soddisfacente attestiamo, lo ha ricordato l'Assessore, il rientro di tutti i parametri di deficitarietà, attestiamo un buon percorso, attestiamo una serie di risultati positivi che nel corso degli anni anche in maniera un po' forzosa si sono verificati. Adesso si arrabbierà un po' il Sindaco, però io lo faccio perché fa parte del mio lavoro di piccolo Consigliere d'opposizione dire questa cosa, io sarò molto soddisfatto nel vedere la mano del Sindaco che si alza a votare positivamente questo bilancio, perché penso che sia un atto importante, di responsabilità e credo che questo suo volto sia anche frutto di una riflessione che si faceva in quegli anni passati a cui si riferiva il consigliere Pizzicannella, in cui forse mi ricordo che la mano dell'allora Consigliere, oggi Sindaco, non si alzava con la stessa determinazione. Però, diciamo questo fa parte un po' delle attività che si svolgono, dei cambi di posizionamento. Io voglio sottolineare, tanto vale poco, però la mia coerenza, perché io lo voterò, noi lo voteremo questo bilancio, in coerenza con le attività svolte ed anche in coerenza con quello che è il percorso che questo bilancio ha prodotto. Però, non vogliamo non sottolineare quelli che sono gli aspetti che lei ha richiamato sei quali è opportuno vedere praticamente quali sono i cambiamenti che devono essere messi in atto e posti per raggiungere gli obiettivi che lei ha poc'anzi descritto. Noi veniamo da uno scombusolamento ed un ripianamento delle casse comunali... ci date qualche dato un po' più politicizzato? Noi abbiamo una percentuale di adesione spontanea ai tributi comunali in questo Comune, dati inconfutabili che si attesta mediamente intorno all'80%. Può essere 78 un anno, può essere 82 un altro anno, la media è quella. Quindi vuol dire che se noi emettiamo un ruolo, relativamente alla tassa per la raccolta dei rifiuti urbani o qualsiasi altro uomo di fiscalità locale, la media di adesione spontanea è quella. Questo non perché sono bravi i politici che si susseguono, perché Grottaferrata è una cittadina che ha dei criteri, degli indicatori di qualità medio buoni sui quali è possibile cercare di fare una buona Amministrazione, c'è da alzare soltanto degli indicatori che sono già abbastanza alti. 80 non è poco, non è però nemmeno 93 come accade in alcune Regioni o in

alcuni Comuni di altre parti d'Italia. Poi abbiamo un problemino relativamente a questo 20 o 22 o 24 o 25 che non entra, perché quello non entra e non entra, non entra proprio. Non entra nemmeno con le attività che noi abbiamo - come dire? - festosamente affidato a terzi e poi faticosamente fatto rientrare e non entra nemmeno con le attività... Ora stiamo cercando di farlo rientrare con alla puntualità del dato degli uffici. Primo appello che deve trasformarsi da alla dichiarazione fatta in Consiglio Comunale ad un atto pratico sul quale il Partito Democratico, noi e spero anche gli altri Consiglieri di opposizione firseranno la loro attenzione è il potenziamento ed il rafforzamento e la determinazione chiara e netta che il centro, il cuore del funzionamento della macchina comunale è l'ufficio entrate, nemmeno tributarie, per cui va messa una squadra di soggetti competenti formati, validi a riscuotere quella parte mancante. Poi abbiamo avuto una buona performance nel 2014 perché l'andamento gestione 2014 è positivo rispetto alla velocità dei pagamenti, sulla base della velocità delle riscossione, quindi abbiamo tenuta un perfetto equilibrio, un buon equilibrio. Questo però fatto per fortuna, perché i nostri uffici sono supportati in maniera molto professionale da Dirigenti e da persone che sanno far bene il loro lavoro e questo va bene, però da tempo c'è quest'appello a fare in modo che questo Comune da buono possa diventare ottimo e questo è un compito che la politica può svolgere. Cioè si tratta di decidere effettivamente questa cosa. Il passato di questi residui che sono già stati cancellati, lei lo ha ricordato, i passati da 30 milioni a 15 nel corso di pochi anni, quindi noi abbiamo pulito tantissimo questo bilancio, tantissimo questo bilancio, quasi cristallino, può andare in giro quasi a sventolarlo, perché i crediti sono veri ed i debiti sono veri. Allora bisogna fare in modo che quei crediti rientrino effettivamente. Bisogna farlo con azioni mirate, con azioni puntuali e bisogna fare in modo che questo fondo di accantonamento possa poi non arrecare danni alla previsione degli esercizi futuri. Allora siccome noi partiremo con la prima voce del bilancio di previsione del 2015, una delle prime poste sarà l'applicazione di questo articolo, quindi accantona con un meno una somma da destinare a questa gestione del passato per 15 anni, è opportuno che quando si vanno a fare le previsioni, le programmazioni e le riduzioni si tenga conto di anche questo aspetto. Perché questo aspetto diventa fondamentale per capire come destinare le poche risorse rimanenti disponibili ad alcune attività. Quindi che cosa c'è da dire? C'è da dire che gli spauracchi utilizzati con le fanfare dei buchi neri di tutti i buchi possibili delle ragnatele come lei ha giustamente e trionfalmente dimostrato, non ci sono; non ci sono. Ci sono dei crediti da riscuotere che faticosamente riscuotiamo, che dobbiamo potenziare le attività per riscuoterle, io mi sento assolutamente... penso di potere riprendere le stesse dichiarazioni fatte cambiando posto, le stesse dichiarazioni fatte cambiando posto negli ultimi tre anni, pari, pari. È la stessa identica relazione. Allora delle verità, delle tante verità dobbiamo arrivare a sintesi, ce n'è una su cui dobbiamo tutti

quanti condividere e farla rientrare in una direzione unitaria di destinazione degli obiettivi ed anche di valutazione delle performance...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Concluda, consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Concludo. Delle performance che l'ente dovrà fare, come suggeriscono i Revisori dei Conti in maniera ovviamente professionale e puntuale, io penso che la scelta, su questo chiederei maggiore disponibilità a dichiararlo questo obiettivo, che lo sforzo migliore deve essere fatto in questa direzione. Questa direzione è caratterizzata da questa cosa che deve essere trasformata negli imminenti atti amministrativi che voi andate a fare, perché nel bilancio di previsione, tra un mese questa trasformazione, cioè noi tra un mese ristaremo qua a verificare se quegli obiettivi dichiarati in questa sede si trasformano in reali obiettivi di programmazione e di gestione. A quel punto la linea diventerà coerente e si potrà immaginare questo percorso di risanamento che da tempo è stato impostato e che oggi sta portando i suoi frutti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Broccatelli. Aveva chiesto di intervenire il consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Grazie, Presidente. Mi voglio scusare innanzitutto con la cittadinanza per avere partecipato alla Commissione Bilancio che è stata anticipata senza neppure un avviso pubblico, ma non parteciparvi sarebbe stato impossibile perché sareste rimasti all'oscuro di alcuni dettagli che ora evidenzierò. Una curiosità; sulla relazione dell'organo di revisione mancano alcune sigle e soprattutto manca una firma iniziale, ma alla fine poi la firma miracolosamente ricompare. Poi per cortesia se il Segretario ci può spiegare come mai. La dottoressa Persichetti, su quello che mi è stato consegnato non sigla all'inizio, non sigla nessuna pagina e poi alla fine ricompare il suo nome. Sul parere di proposta di Delibera di Giunta numero 59 del 14 aprile 2015, per il riaccertamento ordinario dei residui di rendiconto di gestione 2014, il Collegio ha proceduto per la verifica della sussistenza delle obbligazioni attive e passive dell'ente procedendo tramite una ricognizione a campione. Quindi mi domando, anche se legale, quali garanzie abbiamo sulle ricognizioni a campione? Questo bilancio doveva essere approvato entro e non oltre il 30 aprile. Oggi invece ci ritroviamo qui e rischiamo come giustamente ci ha messo al corrente il Segretario Generale, una diffida da parte della Procura della Repubblica, inoltre ci ritroviamo davanti ad una ...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Della Prefettura.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Della Prefettura, un emendamento. Queste documentazioni non le avremmo dovute avere almeno 15 - 20 giorni prima? La Commissione bilancio si è tenuta il 27 dopo il Consiglio Comunale, è stata anticipata senza avvertire e comunicarlo alla cittadinanza. Si è aperta e conclusa con la spiegazione della dottoressa Rasi, responsabile dell'ufficio preposto la quale ci ha spiegato la situazione economica. Inoltre, non è stato redatto al termine della Commissione nessun verbale, infatti ad oggi non ho firmato nulla. Quindi la riteniamo illegittima. Se pensate che percepirete per una semplice riunione il gettone di presenza mi mettereste nelle condizioni di denunciare sia chi lo percepirà che gli uffici che lo emetteranno. Alcuni cittadini hanno presentato una lettera ufficiale di protesta, in quanto presentandosi ad assistere alla Commissione non hanno trovato nessuno. La Commissione quindi ufficialmente non c'è stata. Comunque visto che considerate le Commissioni riunioni per poco in barba alla trasparenza, voglio cominciare con il raccontarvi quello che ci hanno favoleggiato. Le parole della nostra Dirigente sono state entusiaste. Tenuto conto dei risultati ottenuti a ribadito ad oggi questi numeri sono incoraggianti. Entrando nello specifico mi sono rimasti subito in mente alcuni dati. Infatti adesso stiamo parlando di disavanzo. Si è passato da un disavanzo, si è passato da un disavanzo di meno 2 milioni e 7 ad un disavanzo di circa meno 4 milioni e 7 circa. Si è accertato un taglio di residui che ormai non sono più esigibili, parliamo di circa 5 milioni di euro, quindi cancellati e buttati nel cestino 10 miliardi delle vecchie lire. Servivano forse per tenere in piedi un bilancio precedente? A che anni si riferivano? Perché una sentenza della Corte dei Conti del 2007 accerta la presenza di rilevanti somme, riferibili ad epoca precedente all'esercizio 2000, che sembravano inesigibili. Stessa solfa evidenziata dall'ex Consigliere PD Alessio Ferretti, dichiarandolo sul Corriere Tuscolano nel settembre 2011. Ancor più gravi invece se riscuotibili e non l'avete fatto. Invece tra quelli ancora attivi, parliamo sempre di residui, possiamo contare sulla previsione più rosea possibile e quindi la possibilità di riscossione di circa 15 milioni di euro. Ma se non erro, allo scorso Consiglio, parlando di residui, l'ammontare era di circa 30 milioni. Quindi assessore Consoli, gli altri che fine hanno fatto? Lo può poi spiegare? Essendo poi un Comune con un'Amministrazione controllata, sperimentale, siamo sotto posti ad una sorveglianza e tramite un vincolo, chiamato fondo di accantonamento prudenziale, ci ritroveremo con la diminuzione di risorse destinati ai vari capitoli per le spese correnti. Come se non bastasse, qui vorrei che vi metteste un attimino d'accordo, la dottoressa Rasi ha evidenziato la difficoltà nel cercare di incassare i vari tributi in passato, perché in passato venivano riscossi per esempio da società esterne, oggi questo riscossione è internalizzata, quindi abbiamo dei recuperi di difficile operatività. Questo c'è stato sottolineato. Mentre l'Assessore ha evidenziato altri numeri. Ma se la media di riscossione è molto alta, Assessore, parliamo dell'80 - 90%, come mai abbiamo tutti questi residui che non

riusciamo ad incassare? Quindi ricapitoliamo. Il disavanzo cresce da meno 2 e 7 a meno 4 e 7, siamo vigilati e finché non incassiamo non abbiamo la disponibilità necessaria per potere investire e realizzare ciò che vorremmo, le aliquote delle tasse sono al massimo, ci sono difficoltà crescenti dovute alla crisi per quanto riguarda la riscossione dei tributi, quindi qualsiasi previsione secondo me è ipotetica, abbiamo perso 5 milioni di euro perché ormai non più esigibili, ecco poi qui vorrei capire chi doveva occuparsi di riscuoterli non l'ha fatto, chi doveva predisporre gli atti e non farli scadere per poterli incassare, forse ci sono delle mancanze amministrative. Assessore Consoli poi vorrei delle spiegazioni, o forse servivano per potere equilibrare i conti che non sarebbero tornati. Nel 2011 sempre l'ex consigliere Alessio Ferretti, sul Corriere Tuscolano, dichiara che l'elenco del patrimonio comunale, finalmente dopo varie richieste era stato compilato ma in modo incompleto, quindi richiedeva all'ingegner Vittori una documentazione finale promessa nella Commissione che ci sarebbe dovuta essere il 7 ottobre 2010. Che fine ha fatto tale documentazione? Anche noi abbiamo richiesto un elenco definitivo che pensiamo ad oggi non sia ancora completo o non esista perché pensate, dopo le nostre richieste mi è stato risposto che l'elenco è pubblicato sul sito "Trasparenza Amministrativa", del nostro portale. Quindi a volte devo fare finta di essere cretino nella speranza che mi si conceda ciò che mi spetterebbe come richiedente ufficiale. Perché è importante conoscere il nostro patrimonio? Perché censiamo i beni comunali, fornendo un'informativa corretta a chi redige un bilancio e quindi possiamo stabilire il flusso reddituale finanziario di inserirlo; inoltre possiamo evitare, eventualmente un danno erariale nel caso perdessimo aree o terreni per usucapione. Quindi alla luce di tutti questi dubbi, di positivo non ci trovo nulla. Se invece si insiste su miracolosi traguardi raggiunti, vorrei che qualcuno annunciasse l'abbassamento dei tributi o l'effettivo e pratico riscontro economico. I nostri obiettivi sono completamente diversi, infatti vorrei leggervi il comunicato dell'8 aprile 2015 di un Comune non lontano del nostro, inteso non per distanza, ma per similitudine amministrativa o quasi. Ascoltate bene quello che ha fatto il qualunque, demagogo, inesperto non laureato e populista, Sindaco, nonché persona dedita a chiacchiere da bar, il signor Fabio Fucci Alla guida della sua Amministrazione. A Pomezia dopo quasi due anni di Amministrazione del Movimento 5 Stelle, stiamo raggiungendo traguardi importanti. Scusi consigliere Broccatelli. Per comprendere meglio è necessario capire che situazione abbiamo trovato nel 2013. Abbiamo trovato una città praticamente fallita ad un passo dal dissesto finanziario, con 200 milioni di euro di debiti. Qui non siamo certamente in questa situazione, abbiamo 131 mutui accesi per oltre 30 milioni di euro circa. Debiti lasciati dai precedenti governi che nonostante le spese effettuate non sono stati nemmeno in grado di realizzare opere importanti per la collettività. In Giunta abbiamo approvato da poco il rendiconto di gestione, il bilancio è positivo. Ci ha consentito di chiudere il 2014 con un attivo di più di 4 milioni di euro. Pensate che nel

2012 l'anno si chiuse con una perdita di oltre 7 milioni. Già nel 2013, con soli 6 mesi della nostra Amministrazione, siamo riusciti a contenere le perdite a 4 milioni di euro. Quindi ricapitoliamo, facciamo due conti. Loro in 6 mesi sono passati da meno 7 a meno 4, noi in 11 mesi da meno 2 e 7 a meno 4 e 7. Loro recuperano 3 milioni in 6 mesi, noi ne perdiamo ancora 2 in quasi un anno. Il 2014 è stato un anno a totale gestione Movimento 5 Stelle ed i risultati hanno gratificato il grande lavoro che stiamo svolto, più 4 milioni di euro di avanzo di amministrazione. Come ci siamo riusciti? In linea di principio è bastato portare competenza ed onestà alla guida della città. Oggi a Pomezia governano persone...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Scardecchia, scusi, lei fa più volte riferimento ad un altro paese che a noi personalmente... forse non posso usare questo termine...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Certo, dà fastidio, i risultati sono completamente diversi.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: No, no a me non dà fastidio. Scusi Sindaco. Scusate un attimo.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Concludo allora Presidente, farò un comunicato stampa così il Sindaco lo potrà leggere perché vedo che i risultati sono completamente diversi e la infastidiscono.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Lo leggeremo anche noi consigliere Scardecchia, basta che si attiene al regolamento. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Allora concludo, visto che la situazione è completamente diversa ed i nostri orizzonti sono completamente diversi, alla luce di tutte queste considerazioni che ho fatto finora, ce ne sarebbero state tante, ma non mi è stato permesso come al solito, non posso che ribadire la mia contrarietà, essendo concorde con le dichiarazioni del Presidente di Commissione Bilancio, nonché professionista del settore Pizzicannella, il quale allo scorso Consiglio quando si parlò di bilancio al momento dell'approvazione, in sostanza, dichiarò la sua incredulità nei confronti dei Revisori dei Conti, che diedero parere positivo davanti a quelle risultanze numeriche. Poi però mentre io andai io, non approvando, lui alzò il braccio ed approvò, coerente con la politica nazionale, tutti criticano Renzi poi pur di salvare il posto approvano il tutto. Concludo con la speranza che l'assessore Consoli ed il Segretario dottor Caracciolo diano delle spiegazioni ai miei quesiti. Grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, a lei consigliere Scardecchia. Aveva chiesto di intervenire il consigliere Tocci. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Intanto noto un cambiamento positivo per l'aula, anche per i cittadini, finalmente il consigliere Scardecchia fa una dichiarazione di voto sul bilancio. Quindi adempiendo ad un obbligo ed un compito importante del Consiglio Comunale, quindi di questo ne sono molto contento. Detto ciò, andiamo un attimo nel merito, le cose burocratiche non sta a me dirle, quindi ci sarà poi il Segretario che risponderà eventualmente ai quesiti di natura legislativa e burocratica. Voglio solamente fare un accenno, il bilancio è stato pubblicato ed è stato reso disponibile con 20 giorni d'anticipo come prevede il nostro Statuto, il nostro regolamento, come prevede la legge. Quindi non credo ci siano stati da questo punto di vista delle problematiche. Gli emendamenti si possono presentare in Consiglio a patto che ci sia una relazione concorde dei Revisori dei Conti che c'è, quindi da questo punto di vista non c'è stato nessun tipo di disattenzione alle normative essendo stati rispettati tutti i termini previsti. L'emendamento si può presentare in Consiglio, siccome l'altra volta lei ha detto che non era possibile presentare emendamenti perché le era arrivato un mio sms, allora questo è un modo che io le do per capire insomma che l'emendamento si può presentare un Consiglio, al di là degli sms del consigliere Tocci. Per quanto riguarda l'abbassamento di tasse, a me fa un po' ridere il fatto che lei faccia riferimento al nostro non impegno all'abbassamento delle tasse, perché noi all'ultimo Consiglio Comunale abbiamo abbassato le tariffe COSAP, peccato che lei non c'era, peccato che lei all'inizio del Consiglio dichiarò "Me ne vado perché non si possono presentare emendamenti ed è tutto preconfezionato". Quindi non ha avuto modo di sapere che noi abbiamo fatto questa diminuzione. Diminuzione che è avvenuta dopo un Consiglio nel quale abbiamo diminuito una spesa, che era quella della Comunità Montana. Quindi io credo che da questo soggetto di vista l'Amministrazione abbia avuto massima coerenza nell'eliminare una spesa che noi abbiamo ritenuto superflua, rispettando comunque l'attività della Comunità Montana, al Consiglio dopo, il fatto ha voluto che le cifre più o meno fossero le stesse, la cifra che abbiamo risparmiato è più o meno simile a quella che andiamo a non incassare con l'abbassamento delle tasse, abbiamo usato quel risparmio per abbassare la Cosap, quindi mi fa veramente ridere, mi scusi consigliere Scardecchia se uso questo termine, il fatto che lei ci richiami ad un abbassamento delle tasse. Non è sufficiente? È vero, non è sufficiente, tanto che l'Amministrazione, è tutta impegnata per fare in modo che ce ne possano essere altri, ma dobbiamo sempre rispettare degli equilibri di bilancio. Ripeto, noi un primo segnale l'abbiamo dato chiaro, perché anche qui non abbiamo fatto l'abbassamento delle tasse dello 0,0. Abbiamo fatto un abbassamento di tasse che andrà ad incidere incidere sui commercianti per una quota importante. Abbiamo fatto anche delle stime che l'assessore Paolucci l'altra volta aveva riportato su dei casi tipo e quindi lì c'è stato già un impegno dell'Amministrazione. Dopodiché lei fa tutto un

discorso su come sono andate le cose in un altro Comune, insomma francamente io non credo che un Consiglio Comunale debba stare ad ascoltare quelli che sono i risultati elettorali del Movimento 5 Stelle in un altro Comune. Anche perché questo va a suo discapito, perché se il Movimento 5 Stelle in quel Comune ha vinto, significa che i rappresentanti del Movimento 5 Stelle in quel Comune sono stati più bravi di lei, consigliere Scardecchia nell'acquisire consenso. Quindi è chiaro che questa è una cosa che va a sua discolpa. Le ricordo che sono i cittadini a scegliere le Amministrazioni. Quando lei parla di competenza ed onestà, insomma, affronta una tematica particolare, perché competenza ed onestà cosa sta dicendo che noi siamo non competenti e disonesti? No, no, il Sindaco che c'entra? Lei ha detto: i problemi si risolvono...

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Scusate, Consigliere. Non dibattete tra di voi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: No, il consigliere Tocci non mi deve mettere in bocca cose che io non ho detto. Io ho letto una dichiarazione di un...

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Scardecchia le ho spento il microfono e mi dispiace di questo, però lei non può intervenire quando stanno parlando gli altri Consiglieri. Lei deve usare le maniere che usano gli altri Consiglieri verso di lei. Quindi la prego di stare zitto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Chiudo dicendo, lei ha affermato: "Come si arriva ad avere questi risultati?" ha fatto una domanda, poi si è autorisposto: "Basta mettere persone con competenza e onestà". Io credo, anzi non credo sono convinto e sicuro che la scelta che ha animato i cittadini di quel Comune nello scegliere persone competenti ed onesti che in quel caso erano del Partito 5 Stelle, ha animato i nostri cittadini nello scegliere noi, persone competenti e oneste, nel gestire questo Comune. Quindi da questo punto di vista, insomma, se lei voleva fare una piccola allusione sulla nostra incapacità, ma soprattutto disonestà, la rimando al mittente. Se poi non era questo l'intento, lo abbiamo chiarito e quindi siamo ancora più contenti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Tocci. Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Rotondi, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Il mio intervento è sicuramente un intervento che guarda in al futuro, quindi lo articolo con una serie di questioni che sono relative a questo bilancio consuntivo che viene proposto ed approvato e mi chiedo come si pensa di raggiungere gli obiettivi di risanamento. C'è già un programma di riorganizzazione del

personale come già era stato anche richiesto dal consigliere Broccatelli, cioè quest'Amministrazione ha già in mente di potere attuare e pensare ad una riorganizzazione del personale per fare ciò? E poi questo disavanzo che si è emendato e si propone l'emendamento di spalmare in 15 anni, comporta che ogni anno ci sia o sia stata forse evidenziata, magari nei calcoli che sono stati fatti come illustrato dal consigliere Pizzicannella, qual è la cifra prevista per ogni anno per riuscire a spalmare in 15 anni questo disavanzo? Quindi che cosa... (intervento fuori microfono). Ho capito. Benissimo. Il bilancio di previsione che deriverà poi, sarà successivo, quando potrà essere pronto? Il 31 maggio come termine in ultimo oppure potremmo pensare di averlo anche prima? Poi a fronte di questo, visto che prima la riscossione delle entrate era fatta da società, adesso è rientrata all'interno dell'Amministrazione, è possibile pensare ad ipotetici scenari di costituzione di, magari alcune società, società miste, cioè questa Amministrazione già sta pensando a questa cosa, rimarrà all'interno dell'Amministrazione tout court oppure ci sono altre cose in ballo? Riguardo al bilancio consuntivo è bene comunque, poiché noi siamo una forza anche di governo, come PD, possiamo distinguere e vogliamo distinguere le scelte di responsabilità collettiva da quelle di natura meramente politica a vantaggio della cittadinanza. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Rotondi. Volevo sapere se ci sono altri interventi. Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Scardecchia se non sbaglio. Le ricordo che lei in qualità di Capogruppo ha diritto al secondo intervento, poi eventualmente alla dichiarazione di voto. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Allora Presidente aspetto gli interventi di tutti per poi replicare. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: C'era qualche altro Consigliere che voleva intervenire? Non interviene nessuno, mi dica lei. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Intervengo io. Rispondendo al consigliere Tocci, la diminuzione delle tasse di cui parliamo non sono le tasse relative a 30 mila euro sulla Cosap, parliamo di TARI, TASI, IMU, la famosa IUC. Per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle di Pomezia lei è poco informato. Il consigliere Fabio Fucci ha fatto il Consigliere di minoranza come me, per 5 anni. Stai attento può darsi che alla prossima mi tocca al posto tuo. Per il fatto che mi volevi mettere cose che non mi sarei mai permesso, quindi chiedo scusa se ho dato questa impressione, non volevo dell'incompetente alla dottoressa Rasi, né agli uffici tributi o all'Assessore. Io ho letto soltanto una dichiarazione presa dal Sindaco Fucci di Pomezia, quindi non volevo dare dell'ignorante a nessuno, non sono in grado neanche di poterlo fare, quindi me ne scuso se ho dato questa impressione, ma

non era assolutamente l'intento di dare del ladro a qualcuno, me ne guarderei bene. Poi il contro intervento sul merito non sulle chiacchiere. Grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei. Se non ci sono altri interventi, io passerei la parola al Sindaco, prego.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Non so se poi l'Assessore vorrà dire qualcosa. Io entrerò più su aspetti, spero di farlo ovviamente, di aspetti di natura politica che non tecnica. Anche perché, occorre dirselo francamente, possiamo leggere tutte le cifre che vogliamo fino a domattina, ma credo che sarà difficile che sia chi ascolta, sia chi vedrà poi la registrazione, riesca ad entrare nel meccanismo complesso di una redazione di un bilancio, sia preventivo, in questo caso consuntivo, perché comunque è molto molto complesso, quindi occorre affrontarlo più sullo specifico. È vero che tutti i dati sono consultabili, è tutto sul sito. Però è vero pure che bisogna essere un po' ferrati nella materia. Ciò premesso intanto ringrazio i Consiglieri per il contributo alla discussione ed accolgo, se ho capito bene, con favore non tanto dal capogruppo, quanto dal primo intervento di Broccatelli, mi sembra ai vere capito che c'è un'intenzione comunque a votare questo Consuntivo. Se mi conferma va bene, è una cosa che accogliamo con favore. Quello che andrò a dire spero non faccia cambiare idea al consigliere Broccatelli, ma lo dirò con grande serenità, come altrettanto sereno e pacato è stato il suo intervento, anche se l'abilità nel porre certi discorsi, ovviamente, ai più attenti ed in particolare al sottoscritto ma immagino anche a chi è in aula, non è sfuggito. Tutta una serie di riferimenti non casuali, ovviamente, alla campagna elettorale. Quindi quando si parla di quel qualcuno che ha messo in dubbio le gestioni dei bilanci passati è stato fatto da quel qualcuno che sarei io tra l'altro, diciamo io nel particolare, nello specifico, ripeto, c'è un disavanzo di oltre 4 milioni, quindi questo ovviamente qualcosa vorrà dire, non è che sono frutto di episodi casuali o d'altro, sono frutto di gestioni passate, come ricordava il consigliere Pizzicannella, due milioni ed oltre vengono ammortizzati con l'avanzo di questo bilancio, gli altri due si rimandano ai prossimi 15 anni. È stato spiegato perché 15 anni, non nascondiamo, credo, cristallino che abbiamo dovuto decidere praticamente in un lampo, se fossero 5 - 10 - 15 - 20 o 50, questa è la pura verità, dopo un confronto con l'organo dei revisori, dottoressa Rasi e tutti i più competenti, abbiamo approfondito i vari risvolti ed abbiamo fatto questa scelta. Ci siamo posti più volte, tutti, Sindaco, Assessori, Capigruppo ed altri Consiglieri presenti, domande su che cosa significasse andare a 5 - 10 - 15, soprattutto domande del perché dovessimo, purtroppo, la legge così ci dice, il debito ricevuto nel disavanzo ce lo impone, andare a gravare ulteriormente sulle generazioni future, dicendo con assoluta franchezza, nessuno penso che possa... purtroppo non

eravate presenti, ma chi c'era lo può testimoniare, andiamo comunque, se facciamo 5 anni ad incidere su un anno successivo a ci sarà dopo questa Amministrazione. Comunque andremo adesso addirittura ad incidere per altri 11, quindi su altre 3 Amministrazioni, però purtroppo non era possibile fare altrimenti. Probabilmente sarebbe stato più utile rifletterci con un po' più di attenzione, ma tanto la sostanza resta invariata. Il criterio è quello di dire: "Ci ingessiamo, siamo più liberi di spendere, saremo meno liberi di spendere" non era facile decidere, abbiamo dovuto farlo e questa è la risultanza. Tornando all'intervento molto abile del consigliere Broccatelli, abile nel modo di porre, perché chiaramente è palese che lui cerca un ristoro in questo bilancio alle accuse rivoltegli in Campagna elettorale anche dal sottoscritto, che ovviamente poi circostanziate nel momento e nel luogo dato hanno una loro valenza, un loro senso, dette dieci mesi dopo, un anno dopo, hanno un altro aspetto, anche un altro impatto. ... (intervento fuori microfono). No, no, no questa era la carota. Il discorso qual è? Noi è innegabile che abbiamo trovato delle situazioni debitorie, quando io ho parlato in Campagna elettorale di oltre 500 mila euro della polisportiva, quelli abbiamo trovato. Quando ho parlato di problemi sulla gestione, sulla riscossione del patrimonio, quelli abbiamo trovato. Cavallino, ma non solo Cavallino ... (parola non chiara). Quando abbiamo parlato di centinaia di migliaia di euro per la città del libro, sono state viste come sono state spese? Francamente ancora faticiamo a capire con quale risultati. Quando parlavamo di centri commerciali naturali, 250.000 euro spesi, ancora faticiamo a trovare qualcosa se non quello strano arnese che sta vicino all'attuale A.S.L. muto, che sta lì spento e potremmo elencare la Smail, il conto... cioè c'è tutta una serie di... quindi ripeto, in campagna elettorale ognuno gioca le sue carte e non l'abbiamo fatto per screditare l'avversario in quel caso attuale, all'epoca candidato come sindaco Broccatelli, oggi Consigliere, ma bensì perché c'erano dei dati che venivano da un passato. Lei ha detto pure: "Adesso sfido quel qualcuno ad esprimersi in Consiglio, cioè io non mi esprimerò come quel qualcuno, ma io voterò a favore. Io credo di avere sempre argomentato anche se forse a volte con un'eccessiva presenza o puntualità certe situazioni. Certamente, non me ne voglia il consigliere Scardecchia mai alzandomi ed andandomene ma sempre restando in aula e cercando in tutti i modi di argomentare, quando mi rendevo conto che c'erano cose che erano state assolutamente poste male o basate su cose che non erano fondate sui fatti, ero sempre pronto a rivedere le posizioni. Sulla tassazione io non credo che ci sia questa grande... cioè c'è un'adesione dell'80% ovviamente, ma poi la riscossione ha detto bene, sta sul 20 - 22, quindi c'è uno scostamento notevole. Allora non ricordiamo sempre il fatto che la Soget è stata... giustamente, su questo io ho condiviso in pieno la scelta dell'Amministrazione precedente, a quella attuale e quella commissariale, di revocarne la gestione ... (parole non chiare)... riscossione tributi è stata revocata. Ma non è stato pensato, questo due anni fa a come il giorno dopo

riscuotere questi tributi. Aggiungiamo anche che lì parliamo di circa 7 milioni di euro sui quasi 10 che noi dobbiamo riscuotere, 7, grossomodo sono ancora in tasca di Soget, in tasca nel senso i ruoli di riscossione. In tasca secondo me c'è ben poco, perché altrimenti li avremmo già riavuti. Quelli di Equitalia, i restanti tre, probabilmente neanche li avremo, questo a conforto di quello che diceva prima il consigliere Scardecchia. Quando li riavremo semplicemente non per incapacità o volontà o disattenzione, proprio perché ormai quasi, ripeto spero che non sia utile questa cosa, quasi persi. È chiaro che passare da 32 a le cifre di oggi, potenziali del 2009, è un buon risultato. Però bisogna ricordare che quella transazione con Soget è qualcosa di veramente complesso ed infausto, perché ci sono delle situazioni che sono completamente affari da gestire per quanto riguarda il proseguo di questo rapporto che comunque rimane con Soget, perché ripeto ha 7 milioni di euro in tasca e noi dobbiamo in qualche modo cercare di recuperarne quanti più possibile. Speriamo tutti, ma probabilmente sarà difficile arrivarci. Quindi dicevo, quando è stato revocato il mandato di Soget, il compito di Soget della riscossione tributi, non si è pensato al dopo. Sicuramente è stato più utile chiudere in quel momento e poi decidere in seguito, però a due anni di distanza, dirci oggi in che modo intendiamo rafforzare l'ufficio tributi, dire che l'ufficio tributi è centrale, che andrà messa su una squadra, è sicuramente un'intenzione volenterosa, ma è detta da chi, adesso purtroppo si è allontanato, come detto anche dal consigliere Rotondi, non l'ha fatto all'epoca, ma soprattutto sa benissimo che non è squadra che si mette su come una squadra di calcio che arriva il Paperone dagli emirati arabi e ne compra 22, 11 titolari e 11 riserve. Ci sono dei vincoli no stretti, strettissimi sulla gestione del personale e noi non abbiamo la possibile di assumere nessuno, se non muoverci un ambito di mobilità, tre vanno in pensione, uno e mezzo forse lo possiamo prendere in mobilità, grosso modo, adesso senza entrare nei dettagli oppure lavorare sempre su qualche cosa di estemporaneo. Tirocini formativi e quant'altro. Per cui è giusto che si dica alla platea, mettete su una squadra, certo, magari, io lo farei anche adesso. Ma dove prendiamo le risorse ed in qualche ambito ed in quale cornice legislativa ci muoviamo? Non ci è consentito. Quindi o togliamo ad altri uffici, ovviamente formando preventivamente e con il tempo necessario chi deve andare ad adoperare in quei settori, dobbiamo inventarci qualche altra cosa. Sinceramente non so cosa in questo momento, sicuramente dovremo affrontare questo problema, però non è che basta dire: "L'ufficio tributi è centrale, è tutto bello, adesso va avanti con la riscossione", ci mettiamo lì? Quali sono gli omini e le donnine da mettere là? Non ci sono. Se andiamo in mobilità, ricordiamo dobbiamo prendere sempre, per ora il personale in esubero dell'ex Provincia. Quindi non abbiamo neanche la possibilità di scegliere, o meglio dobbiamo scegliere dentro un paniere già confezionato. Quindi è bene che si dicano un po' tutte le cose. Per cui io in campagna elettorale, questo qualcuno che sarei io, non ho mai agitato spettri tanto per accattivarmi le simpatie di chi poi ci

ha premiato, bensì ho ricordato situazioni che abbiamo trovato e che ci sono e che sono, anch'esse, non solo quelle perché comunque il debito nasce sempre dal passato, ma quei 4 milioni e rotti di disavanzo, dentro contengono tanto e tanto della precedente, recente, Amministrazione. Ricordiamoci che la tassazione, come ha detto qualche altro Consigliere, è stata applicata al massimo, c'è una pressione fiscale esasperante, tutte le tariffe sono state applicate al massimo possibile, come è stato già ricordato abbiamo iniziato un percorso, speriamo quanto prima da incrementare e da incentivare sempre di più, di riduzione della pressione. Lo vogliamo fare anche nel bilancio preventivo, sappiamo già che sarà difficilissimo conciliare questa nostra intenzione, solo per andare ad abbassare sulla Cosap, abbiamo avuto dei confronti abbastanza, come dire, non accesi, duri, protratti, con gli uffici, perché chiaramente l'ufficio, è comprensibile probabilmente lo faremmo anche noi a parti rovesciate, tende a preservare ed a garantire che non ci siano buchi di bilancio. Ma la strada qual è? Ridurre le spese, non ci sono altre vie d'uscita. Se in un primo semestre, chiedo scusa, se nel secondo semestre dello scorso anno dove questa Amministrazione si è insediata, è stata presente, ora ovviamente non abbiamo le percentuali per dire che quell'avanzo di gestione, su 12 dodicesimi è stato per i primi sei mesi da una parte e per i secondi sei da un'altra, non lo possiamo dire con certezza, dovremmo metterci lì a spulciare, voce per voce del bilancio e sarebbe un lavoro arduo ed estremamente lungo e quasi certamente impossibile da realizzare. Però possiamo dire che in sei mesi qualcosa abbiamo fatto, sicuramente potevamo fare di più, meglio e quant'altro. Credo che comunque una piccola, piccolissima bandierina su una situazione inversione di tendenza ci sia stata, è bene sapere tutti che tutti gli Assessori a partire dal sottoscritto passano il tempo a spulciare il modo possibile, qualsiasi modo possibile per ridurre anche di 500 euro le spese. Quando diamo i contributi siamo esasperanti fino all'inverosimile, lo possono dire anche persone che sono qui dentro che vengono a chiederci anche dei 500 euro che possono sembrare una cifra irrisoria, prima di arrivare ad erogarle, passiamo il tempo a capire come eventualmente possiamo arrivarci con sostegno esterni, sponsorizzazioni e quant'altro. Poi ripeto, liberi di crederci o meno. Ripeto, questa è una piccolissima inversione di tendenza. La Cosap è diminuita lo può dire, l'uscita dalla Comunità Montana lo testimonia, è chiaro che non sono i 35 mila euro della Comunità Montana né i circa 30 - 40 mila che abbiamo risparmiato sulla Cosap. Però è sicuro che... (intervento fuori microfono). Prego? Ipotetici chiaro. Va recuperata la mancata riscossione, questo è vero. Come però, se la minoranza ci aiuta a dirci come costruire questa squadra che deve fare questo lavoro, noi siamo ben contenti. Perciò, poi magari il consigliere Scardecchia ci porterà qui il collega di Pomezia e... Uno dei Revisori opera anche in quel Comune, magari potrebbe lui stesso darci un conforto o meno su cosa viene fatto. Ripeto, noi con dispiacere assoluto e concreto e reale, abbiamo dovuto decidere questi 15 anni, se non

fossero stati 15, sarebbero stati 10, potevano essere 20 e quant'altro, pensando esclusivamente a non passatemi il termine, incartarci l'anno prossimo, perché è logico che se oggi decido una cosa e poi non posso più tornare indietro, perché una volta scelto che sono 15 saranno 15 per sempre. Non è che l'anno prossimo posso dire: "Va bene, abbiamo scherzato, facciamo diversamente". Già la dottoressa Rasi prefigurava mancati conferimenti per oltre 1.200.000 euro da parte dello Stato, già l'anno prossimo sicuramente il disavanzo che quest'anno è stato consentito di spalmare ai 15 anni, se ci sarà ovviamente, noi speriamo di no, ma se ci sarà dovrà essere risolto all'istante, quindi prima di pensare di infilarci in un - come dire? - ginepraio dove poi non saremmo più tornati indietro, anzi, probabilmente potevamo andare in dissesto, abbiamo ragionato, 10? 5? 12? Facciamo 15, con la speranza e con l'auspicio, su questo penso che siamo tutti straconvinti, di riuscire ancora prima della fine di questo mandato, dei cinque anni a trovare le risorse quanto meno per abbattere quello che è possibile abbattere. Lavorare sempre con questa Spada di Damocle e non poter prendere un mutuo se non per oltre 500 mila euro massimo, per potere fare strade, marciapiedi, interventi e quant'altro, sentire i cittadini che continuamente, giustamente, battono e dicono: "Ma ci sono le buche, ma l'acqua esce" questo e quant'altro. Apro una parentesi senza volere togliere lo spazio all'assessore Ambrogioni che poi ci relazionerà più avanti su questo, stamattina siamo stati tre ore in Acea, con la presidenza e con altri Dirigenti, ad affrontare tutte le problematiche che in questi anni io da Consigliere ma tutti i cittadini, abbiamo più volte evidenziato e che continuiamo a evidenziare, l'assessore Ambrogioni può dirvelo. Io la mattina appena esco di casa, la prima cosa che faccio gli mando un messaggio WhatsApp, "C'è una perdita d'acqua qui, c'è una perdita d'acqua lì", sono ormai diventato il suo incubo, ovviamente in senso bonario. Lui prontamente si mette al telefono a pietire un intervento che dovrebbe avvenire in un certo arco di ore. Oggi abbiamo parlato con il Presidente Sacconi, insieme all'Assessore ed all'architetto Scarpolini, ci siamo fatti una lunga chiacchierata, sia con lui che con il responsabile della direzione servizi, speriamo di avere messo le basi, probabilmente avremmo dovuto farlo prima, è vero pure che la precedente Presidenza non era così... non c'era mai sembrata così sensibile rispetto alla nuova, speriamo che questo sia già un segnale di positività. Abbiamo affrontato tutta una serie di cose che speriamo nel brevissimo, ci porteranno, certamente non a risolvere perché ci ha detto il Presidente Sacconi, non è che adesso da domani arriviamo entro le 72 ore, entro le 6, entro le 6, entro le 3 come previsto. Però abbiamo messo alcune cose in cantiere, abbiamo chiesto con insistenza e con determinazione che si realizzi la condotta idrica presso l'area di Villa Segni a servizio del futuro PIP, speriamo quanto prima: "Centro di insediamenti produttivi realizzato e della realizzanda", speriamo anch'essa quanto prima isola ecologica di fronte, anche lì c'è stato quasi fatto capire che non passato è stato sbagliato l'approccio perché sembrerebbe che il

Comune avesse chiesto lui a Acea quanto costasse per poi farsi carico lui o accollare a qualcun altro la spesa. Invece ci hanno detto "rifate la domanda fatta nel 2009 e può darsi che riusciamo ad inserirla negli inserimenti futuri". Tutto questo per dire che la nostra attenzione, ovviamente su un consuntivo che ereditiamo in parte e che in parte abbiamo gestito è la massima ed è tesa esclusivamente a questo obiettivo. Cioè ridurre, ridurre la pressione fiscale. Ripeto, se potessimo e lo speriamo, sicuramente sulla TARI ci saranno delle diminuzioni, senza falsa modestia non dipendono dalla nostra gestione ma sono anche, ma fondamentalmente sono frutto anche di eventi che si sono verificati e questo è già un piccolo passo, non sarà sicuramente la panacea a tutti i problemi della cittadinanza, però speriamo che questo segnale possa diventare non oggi, non domani, ma al più presto qualcosa di effettivamente concreto e tangibile, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Sindaco. Volevo sapere se ci sono altri interventi in merito. Se non ci sono altri interventi io passerei alle dichiarazioni di voto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Presidente, scusi. Io avevo chiesto delle risposte ad alcuni miei quesiti. Avevo chiesto al signor Caracciolo e all'assessore Consoli se mi davano delle spiegazioni riguardanti alcuni punti. Non so se hanno preso appunto, altrimenti io ripongo le domande.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Prego, la parola al Segretario.

PRENDE LA PAROLA SEGRETARIO COMUNALE, DOTTOR CARACCIOLO PAOLO: Il parere del Collegio dei Revisori dei conti è firmato da tutti e tre i Revisori dei Conti. Uno dei tre Revisori non ha siglato tutte le pagine ma penso che si possa tranquillamente dire che il Collegio dei Revisori dei Conti, ci sono tre firme: dottor Giuseppe Proietti ... (parola non chiara)..., dottoressa Mirella Persichetti, ragioner Paola Parrone. Risultano tre firme, chiaramente l'abbiamo verificato prima che il materiale fosse depositato, fosse messo a disposizione dei Consiglieri. Per quanto riguarda la validità della seduta di Commissione, la Commissione bilancio si è tenuta, abbiamo verificato anche durante la Conferenza dei Capigruppo, è stato più volte ribadito, tutti i Commissari erano presenti, il verbale ipotizzo che non sia stato firmato da lei, perché i verbali vengono firmati dal Presidente e dal Segretario. Quindi se lei non ha firmato non penso sia una problematica. Mi scusi Consigliere, c'era qualche altro argomento al quale dovevo rispondere?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Scusi, Segretario, innanzitutto io le ho fatto una domanda.

INTERVIENE IL SEGRETARIO COMUNALE, DOTTOR CARACCILO PAOLO: Forse mi sono dimenticato.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Sulla prima pagina lei ce l'ha davanti la relazione dell'organo di revisione?

INTERVIENE IL SEGRETARIO COMUNALE, DOTTOR CARACCILO PAOLO: Sì, però le ho risposto, le ho detto che c'è la firma...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: No, non c'è la firma, mi scusi, qui non c'è la firma.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, DOTTOR CARACCILO PAOLO: L'ultima pagina è firmata, è firmata l'ultima pagina, si sarà dimenticata di siglare le altre pagine, non penso sia un problema di legittimità, se manca la firma su una parte.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Perfetto, questo volevo sentire.

INTERVIENE IL SEGRETARIO COMUNALE, DOTTOR CARACCILO PAOLO: MA L'ho detto prima.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: No, non l'ha detto prima.

INTERVIENE IL SEGRETARIO COMUNALE, DOTTOR CRACCILO PAOLO: C'è la stenotipia Consigliere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Per quanto riguarda invece la Commissione, Segretario, la Commissione deve essere pubblicata cinque giorni dall'avvenuta ed effettiva seduta. La relazione deve essere firmata in loco, io non l'ho firmata perché non è stata fatta. Quindi ogni qual volta c'è una Commissione bisogna che i membri firmino o no?

PRENDE LA PAROLA SEGRETARIO COMUNALE, DOTTOR CARACCILO PAOLO: Rispetto i ruoli. Ribadisco quanto detto. Per quanto riguarda la seduta, la seduta è stata convocata nei tempi, 5 giorni prima, i Commissari essendo tutti presenti hanno preso la decisione di anticipare la seduta, la seduta è stata pubblica perché chiunque poteva accedere, poi è vero che magari è stato un vulnus, perché se effettivamente un cittadino avesse voluto partecipare il giorno dopo si fosse presentato non l'avrebbe trovato. Però se lei mi dice: "Segretario, secondo lei è legittima una seduta" io le posso rispondere sulla legittimità e le dirò, non devo convincerla, resta agli atti e mi assumo la responsabilità di quello che dico: "La seduta è legittima, quindi questo bilancio da un punto di vista di legittimità, essendo corredato di tutti i pareri, è legittimo".

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Segretario. Volevo inoltre ricordare che non sta scritto su nessun articolo del regolamento e dello statuto che i Revisori dei Conti debbano firmare ogni pagina del verbale o della relazione che abbiamo. La dottoressa Persichetti ha firmato in conclusione dell'atto, segno evidente che l'ha letto, visto che è stato anche preso in considerazione da loro. Quindi penso che, consigliere Scardecchia, quello che lei sta chiedendo è una cosa che forse... manca una firma all'inizio ma non è quello che può pregiudicare una relazione così importante. Volevo sapere se ci sono altri interventi oppure lei, mi sembra di avere capito che voleva delle risposte dall'Assessore. Può ripetere le domande o l'Assessore è già al corrente?

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE CONSOLI CLAUDIO: Guardi, poiché il consigliere Scardecchia ha fatto una disamina che è andata un pochino... non ho potuto seguire con certezza che cosa mi ha chiesto. Poiché la mia relazione è abbastanza puntuale, è inutile che lei sta avendo un atteggiamento... se vuole le risponderò per iscritto in seconda battuta. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: È caduta l'acqua non la stavo seguendo, risponderà in seconda battuta in che senso?

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE CONSOLI CLAUDIO: Per iscritto a quello che lei mi sta chiedendo.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: A quello che io le ho detto lei mi risponde...

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE CONSOLI CLAUDIO: Poiché ha fatto una disamina che non ho seguito la sua logica, perché parlava di Pomezia, non ho proprio capito assolutamente che cosa mi sta chiedendo.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Ma io se vuole le ripeto la domanda.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE CONSOLI CLAUDIO: Al di là di questo nei dettagli tecnici c'è sia il resoconto della relazione del bilancio e la relazione che fa testo. Poi che altro le devo dire?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Grazie, Assessore, presenteremo delle interrogazioni con alcune domande, così aspetteremo dei chiarimenti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Scardecchia. Se ci sono altri interventi. Non essendoci altri interventi io dovrei porre a votazione prima per l'emendamento. Io ho chiesto se c'erano altri interventi, se ci sono le dichiarazioni di voto. Mi sembra di avere capito che la dichiarazione di voto del consigliere Scardecchia già è arrivata.

Se ci sono altre dichiarazioni di voto, ditemi voi. Prego. ... (intervento fuori microfono). Quindi porrei a votazione per l'emendamento? Voti favorevoli? I Consiglieri scrutatori, per cortesia se mi aiutano. Contrari? Astenuti? Scardecchia ha abbandonato l'aula. Quindi mi sembra di avere capito che ci sono le dichiarazioni di voto per quanto riguarda... Grazie, Segretario. Ci sono delle dichiarazioni di voto per quanto riguarda la delibera totale, giusto? Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Come già in qualche modo espresso, il Partito Democratico poiché è una forza responsabile e di Governo di questa cittadina, anche se in minoranza, opposizione, il bilancio che si chiede di votare è un bilancio consuntivo e riguarda i 6 mesi del Commissario ed i 6 mesi in cui si è trovata questa Amministrazione, con le premesse che sono state bene illustrate dal consigliere Broccatelli a livello tecnico ed anche con delle puntualizzazioni alcuni gli sono stati dati, altre magari no, riguardo ad esempio al bilancio di previsione, il Partito Democratico vota favorevolmente questo bilancio consuntivo, in quanto è un'azione, come ho detto prima nel mio intervento, di responsabilità collettiva. Questo è un bilancio consuntivo del 2014 che ha portato delle cose sicuramente da perfezionare, ma dei risultati che in qualche modo si spera possano mantenersi e vigileremo in questo senso e questo si vedrà al bilancio di previsione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Rotondi. Mi sembra anche che voleva fare una dichiarazione di voto il consigliere Maoli, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: La mia dichiarazione di voto, in realtà racchiude anche alcune osservazioni che non hanno ritenuto così fondamentale esporre durante la fase di dibattito, perché essenzialmente non possono entrare nell'ambito tecnico di questo documento di bilancio consuntivo. Il consigliere Tocci ha detto che i documenti sono stati messi a disposizione 20 giorni prima, io su questo onestamente... io li ho ricevuto non più di 8 giorni fa. Subito dopo la Commissione, quindi 8 giorni e non 20. Forse mi sbaglio io ma sono stati 8 giorni. Questo è un vulnus importante; un vulnus perché come anche da più parti, lo stesso Sindaco, ha ammesso, il documento è estremamente difficile da leggere, tanto più difficile quanto per la mancanza di quello che noi aspetteremo con fiducia per i primi documenti, cioè un modo diverso di presentare, sia il bilancio consuntivo che il bilancio preventivo. Un qualche cosa sia anche uno strumento per capire quello che politicamente è stato deciso. Adesso abbiamo votato, appena adesso, un emendamento, un emendamento che spalma su 15 anni un debito, per fortuna è stata posta una domanda su quali potevano essere le ragioni politiche di questa decisione. Ora mi fa piacere che su questo emendamento ci sia stata una convergenza da più parti, io dal mio piccolo, faccio una semplice osservazione. Ho visto tanta soddisfazione per un andamento

positivo per quello che riguarda la riduzione del debito e quindi un bilancio che diventa sempre più sano. Questo è stato accolto con soddisfazione sia dall'attuale Amministrazione che dalla Amministrazione precedente, per cui l'Amministrazione precedente con sollievo vota a favore di questo bilancio, perché in qualche modo si sente, per le parole stesse del consigliere Broccatelli, quasi assolta da delle critiche in campagna elettorale, evidentemente, in sede di battaglia elettorale, gli razionale state mosse. Ora io però da un altro punto di vista non posso non sottolineare che se noi abbiamo parlato con rincrescimento di 15 anni di debiti spalmati sulle prossime Amministrazioni, io direi quasi sulla prossima generazione. Questi debiti, questi 15 anni di debiti da qualche parte sono stati messi a bilancio, quindi mi sento proprio per il non avere partecipato alle Amministrazioni precedenti, libero di assumere un atteggiamento molto più critico, perché secondo me qui si sta dicendo, chiaramente che per i prossimi 15 anni tutti i nostri cittadini dovranno sobbarcarsi questo debito, un debito che - tiriamo un sospiro di sollievo - non è imputabile alla scorsa Amministrazione, che ha fatto un cammino virtuoso, proseguito da questa Amministrazione. Benissimo, accogliamo con gaudio che entrambi i responsabili delle due Amministrazioni hanno annunciato voto favorevole a questo bilancio, per me è un debito che da qualche parte è stato accumulato, da qualche parte significa non 50 anni fa, significa probabilmente negli ultimi 20 anni; io vedo in quest'aula parecchie persone che sono state protagoniste dell'Amministrazione degli ultimi 20 anni, quindi vorrei che oltre alla felicità... per una volta il consigliere Tocci non è oggetto di questa mia osservazione. Evidentemente da qualche parte questi debiti sono stati fatti, evidentemente noi adesso stiamo concludendo questo doloroso cammino spalmandoli sulle prime generazioni, forse tutta questa felicità dovrebbe anche sposarsi con un minimo di consapevolezza che da qualche parte la politica che ha gestito Grottaferrata negli scorsi 20 anni, forse è stata anche responsabile di questo problema. Io tornando al bilancio vorrei dire qual è la mia insoddisfazione e quindi preannunciare un voto...

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Lei è in dichiarazioni di voto, la sto facendo parlare perché...

PROSEGUE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Quindi preannunciare un voto sfavorevole e contrario, proprio perché un bilancio consuntivo è in qualche modo anche quello che è il riassunto politico di decisioni prese dall'Amministrazione. Allora, in questo bilancio non ci sono soltanto la quadratura dei conti, ma ci sono anche le decisioni che hanno portato ad una serie di spese, ripartite in vari capitoli e queste sono state determinate da decisioni politiche. Nel momento in cui nel bilancio io vado a vedere, per esempio, tutto ciò che riguarda la gestione di rifiuti, perché poi alla fine. Noi torniamo sempre là perché io

qui vedo estrema soddisfazione nei risparmi di 20 - 30 mila euro, anche se tutti da comprovare ed invece...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Maoli, in dichiarazione di voto ci sono 5 minuti a disposizione, lei è oltre gli 8. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Dicevo, proprio perché da un punto di visto politico questo bilancio contiene tutta una serie di decisioni che non ci trovano d'accordo e che hanno gravato e graveranno anche sulle tasche dei cittadini, per esempio sulla futura TARI, preannuncio voto contrario da parte della Città al Governo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Maoli. Lei ha tirato un sasso e mi sembra di avere capito che il consigliere Bosso voleva intervenire. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BOSSO MARCO: Grazie, Presidente. Orgogliosamente ho fatto Amministrazione negli ultimi 20 anni. Orgogliosamente perché, consigliere Maoli, giustamente novello di Consiglio Comunale, anche le dinamiche da cui derivano quelli che oggi noi chiamiamo deboli che sono da spalmare nei prossimi 15 anni, come è stato deliberato dal Consiglio Comunale, non sono evidentemente state molto chiare. Da che cosa scaturiscono principalmente? Penso che da precedenti illustrazioni è stato fatto in modo molto chiaro anche se io non l'ho sentite perché sono dovuto essere assente momentaneamente dal Consiglio Comunale, ma quel debito che noi andiamo a spalmare scaturisce, sostanzialmente da una riformulazione del nostro bilancio, del nostro rendiconto consuntivo, che deve essere fatta a seguito di un'attività sperimentale che il nostro bilancio ha avuto da circa 2 anni e mezzo a questa parte. Essendo oggetto di attività sperimentale di bilancio, si è arrivati oggi a dovere concludere un percorso virtuoso, quello sì, adesso lo spiego perché virtuoso, che non ricordo male...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Bosso, scusi un attimo, volevo salutare i Revisori dei Conti e ringraziarli ed anche la Dottoressa Rasi. Buonasera e grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BOSSO MARCO. Grazie, Presidente. Un percorso virtuoso che iniziò nel 2007 con non pochi problemi, cioè quello di andare a rivedere quella voce che nei bilanci vengono chiamati residui attivi e cercare di capire, di quelle voci lì, quante effettivamente fossero reali, quante fossero prescritte e quindi inesigibili ed in base a quelle cercare di riavvicinare quella forbice all'interno di un bilancio che andava sempre in pareggio, ma in pareggio grazie a queste enormità di residui attivi. Ora noi ci siamo trovati, lì posso dire che è stato un'intuizione buona quella di volere partecipare al bilancio sperimentale, perché ci ha quasi obbligati come ente pubblico a

dovere concludere quel percorso virtuoso che è iniziato nel 2007. Quindi si è arrivati a dover azzerare quasi completamente, se non completamente, perché mi sembra completamente, quei residui attivi che vengono considerati inesigibili, creando comunque un problema anche di debito di bilancio all'interno del nostro bilancio comunale. Cosa che tanti altri Comuni, nel nostro comprensorio, perché quando si parla di Amministrazione pubblica, secondo me è necessario, se non obbligatorio fare una comparazione con gli enti pubblici che ci sono più vicini o anche quelli un po' più lontani. Molti Comuni che non hanno attuato questi bilanci virtuosi si trovano con di residui attivi che permettono di vedere uno stato patrimoniale di bilancio florido, anzi capace di potere fare chissà quali investimenti di fatto, quando dovranno azzerare residui attivi inesigibili porterà ad uno stato insolvenza e default lo stesso ente pubblico se non interviene il Governo centrale come ha fatto in più occasioni per Roma, per Palermo, per Catania, andando a rimpinguare i bilanci comunali.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Bosso, termini, 5 minuti.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BOSSO MARCO: Perfetto. Come si creano i debiti? I debiti spesso si creano perché si fa, perché si crea. Io dico e ripeto, orgogliosamente, come oggi sono orgogliosamente Consigliere comunale di questa Amministrazione, orgogliosamente dal 2005 al 2010 a Grottaferrata sono state fatte moltissime opere anche indebitandosi, creando dei mutui, ma per fortuna, perché si sono create quelle opere che spesso non si erano create nel passato e che hanno permesso ai cittadini di potere godere di beni, di cui ne avevano bisogno da almeno 50 - 60 anni, di cui Grottaferrata non erano presenti. Quindi bisogna fare un'analisi molto più complessa da quella sintetica, di vedere, c'è un debito creato da chissà chi, perché se si va a ritroso nel tempo si può individuare una serie di disattenzioni, perché non parlo di negligenze ma di disattenzioni anche nel non stare attenti a quelli che venivano chiamati, appunto dei crediti, da parte dell'ente pubblico nei confronti dei cittadini che sono divenuti nel tempo inesigibili. È proprio su quel punto che grazie ad un'attenta attività e grazie anche all'attività che ha fatto oggi l'Amministrazione indirizzando e prendendo in pieno l'indirizzo che è stato dato dall'obbligatorietà del bilancio sperimentale, ad azzerare questi debiti permettendo di non avere più un bilancio virtuale ma effettivo, con - è vero - un debito che verrà spalmato nei 15 anni, ma con una certezza economica che ci permetterà anche di effettuare una programmazione futura con dei bilanci di previsione reali. Per quanto esprimo voto favorevole del gruppo della lista civica.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Bosso. Se ci sono altri interventi. Prego, capogruppo Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Intanto ringrazio il capogruppo Bosso le cui affermazioni condivido a pieno, pur non facendo, come dicevamo prima, facendo una battuta, non vendo fatto parte di quelle Amministrazioni in quanto minorenni, quindi non tanto per non volontà ma per impossibilità legale. Concordo che quanto ci sono momenti economici che te lo consentono è importante anche fare il debito costruttivo, cioè il debito finalizzato all'opera pubblica che rimane per i cittadini. Quindi assolutamente condivido a pieno. Detto ciò volevo ringraziare tutti i Consiglieri, soprattutto quelli di opposizione perché comunque il dibattito è stato un dibattito molto sereno, pacato, chiaramente nella diversità delle opinioni, ma credo che quando il dibattito va in questa direzione ce lo possiamo in riconoscere. La pota fa tanti sbagli, ha tante colpe, però quando il tono della conversazione rimane questo, credo che sia anche un segnale positivo per i cittadini, vedere che c'è una politica che pur scontrandosi, pur avendo idee diverse, riesce comunque a dialogare senza alzare i toni. Questa è una mia riflessione che ho voluto estendere a tutti. Ringrazio il PD, che ha voluto condividere con noi questo percorso economico, finanziario di risanamento e per la responsabilità, perché quando si è all'opposizione, se pur si condividono alcune cose che fa la maggioranza, non è facile, come ha detto una volta il consigliere Bosso durante la conferenza stampa dello Slotmob, non è facile votare, perché poi ci sono tutta una serie di influssi che i cittadini. Io credo che quando l'opposizione ha questo coraggio debba essere ringraziata ed apprezzato questo gesto. Quindi ringrazio nuovamente. Per quanto riguarda, piccolo accenno Movimento 5 Stelle, speravo che questa volta il consigliere Scardecchia ci avrebbe degnato della sua presenza durante la votazione, mi ero illuso di questo, ma invece ci ha confermato che lui le votazione non le vuole fare, è un po' come un chirurgo che decide di non fare le operazioni. È una cosa un po' particolare che un Consigliere comunale decida di non votare mai, ma sta nella facoltà del consigliere Scardecchia, lungi da me criticare questo. Dico anche un'altra cosa, questa solerte capacità di vedere le firme, insomma, tutti questi dettagli documentali ci farebbe molto comodo in Commissione d'indagine, dove io, Maoli ed il caro Presidente Roscini e Pizzicanella ci stiamo ben dando da fare a spulciare tutti i documenti, mi dispiace che lui era contrario alla creazione della Commissione d'indagine siamo sempre pronti ad accoglierlo così ci dà una mano. Detto ciò, io sono contento e felice di dare un voto favorevole a nome di tutto il gruppo di Forza Italia a questo bilancio perché questo bilancio se pur non rappresenta una gestione totalmente dell'Amministrazione di cui faccio parte, rappresenta una metà, Gestione commissariale ed una metà della gestione della Giunta Fontana, è un bilancio che va nella giusta direzione, nella direzione di un risanamento basato sulla riduzione delle spese, sulla riduzione degli sprechi ma rispettoso di quelle che sono le esigenze di servizi che dobbiamo dare ai cittadini e che è importante dare ai cittadini, compatibile con, se pur liete, abbassamento delle tasse, su questo

cercheremo di fare di tutto nei prossimi mesi, ma già c'è stato come dicevo un segnale sulla Cosap, credo anche compatibile con la capacità dell'Amministrazione di fare un po' di investimenti se pur il bilancio ha delle maglie un po' strette ma credo che la possibilità ci sarà. Voglio anche dire che la scelta politica di spalmare il disavanzo in 15 anni, è una scelta politica ponderata ed è una scelta politica che consente ad arrivare a due esigenze. Uno, come ha detto il consigliere Pizzicannella, evitare di spalmare questo debito, questo disavanzo in un orizzonte temporale troppo lungo, assolutamente non prospettabile di 30 anni, ma allo stesso tempo non aggravare i bilanci di pochi anni, qualora avessimo deciso di spalmare questo disavanzo in pochi anni, perché poi alla fine chi ci avrebbe rimesso? I cittadini, perché non avremmo potuto magari garantire dei servizi nello stesso livello che sono ora, magari non avremmo potuto aumentare la qualità di servizi cosa che vorremmo fare. Quindi ci è sembrato corretto arrivare ad un punto di convergenza tra la volontà di non spalmare eccessivamente il debito, il disavanzo in un...

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Tocci, i 5 minuti.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Chiudo, chiudo. Voglio anche dire che questo è stato chiamato Debito, anche io prima sbagliando a volte l'ho chiamato debito, ma è un disavanzo tecnico lo ha già detto Bosso, cioè è un disavanzo derivante dalla concretizzazione di norme contabili, non è un disavanzo reale, non sono debiti, non sono 2 milioni di euro che dobbiamo a qualcuno. È un disavanzo tecnico, che sicuramente vincola delle cifre per i primi 15 anni, ma parliamo di una cifra vincolata di 130 mila euro per i prossimi 15 anni, che su un bilancio come quello che abbiamo noi, hanno un'influenza minima se non nulla. Quindi credo che siamo arrivati al giusto punto di incontro tra le due esigenze e ripeto votiamo a favore di questo bilancio come gruppo di Forza Italia perché riteniamo che vada nella giusta direzione, la direzione che non ci stiamo inventando noi ma che ci hanno chiesto di seguire i cittadini quando ci hanno votato. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Bosso. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Pizzicannella.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Io volevo concludere la dichiarazione di voto per quanto attiene Fratelli d'Italia che è assolutamente positiva e ringraziare tutti quelli che hanno partecipato alla stesura del bilancio ed in particolare anche l'assessore Consoli. Volevo sottolineare due punti, che erano i punti focali politici che potevano essere attribuiti a questo bilancio. I prossimi 6 mesi non c'eravamo noi come Amministrazione, per cui riguarda solo il restante parte dei sei mesi, nell'ambito dei quali noi abbiamo apportato due sole variazioni di bilancio, uno per un riconoscimento di un debito

fuori bilancio ed un'altra alla fine dell'anno per approntare un minimo di spese, per affrontare il periodo natalizio. Per cui rispetto a quello che era stato il bilancio previsionale redatto dal Commissario, noi ci siamo attenuti strettamente, non apportando delle variazioni, non aggravando la situazione. Quindi se è diminuito, quindi se una valutazione politica deve essere fatta a questo consuntivo, deve essere fatta in relazione uno all'emendamento presentato, quindi alla possibilità di ammortizzare questo disavanzo in 15 anni e 2 al fatto che noi ci siamo attenuti strettamente a quelle che erano state le previsioni del Commissario non apportando variazioni di bilancio che è la prassi che evidenzia un po' l'incapacità dell'Amministrazione di affrontare le cose. Invece voi noi ci siamo attenuti strettamente a quello che era già stato previsto precedentemente. Adempiendo a quelle che erano gli obblighi previsti in sede di bilancio preventivo commissariale. Per quanto riguarda poi questo discorso sempre dei residui attivi, anche io vengo da una precedente Amministrazione, per cui di residui attivi ne ho sentito parlare per molti anni, per cui adesso dice: come mai adesso questi residui vengono meno, vengono cancellati. Purtroppo il quadro economico ed anche politico, ma non nazionale, a livello comunitario è cambiato. Negli anni precedenti fino al 2000 che cosa succedeva? La maggior parte delle entrate del Comune erano dei trasferimenti statali, per cui il trasferimento statale veniva fatto pressappoco sulla base del numero della popolazione residente. In questo contesto che cosa succedeva? Tutti i trasferimenti statali comportavano che il Comune non aveva mai affinato né le sue capacità di riscossione, né tanto meno la sua efficienza di gestione, perché alla fine nell'anno c'è un trasferimento che lo Stato garantiva. Nel momento in cui lo scenario è cambiato a livello nazionale, per cui, soprattutto l'Italia è entrata nell'euro, per cui lo Stato non può applicare più una politica monetaria, non può fare più i trasferimenti a favore dei Comuni. I Comuni si devono autoresponsabilizzare, per cui, a partire dal 2015, ogni euro che entra nel bilancio del Comune, è un euro che proviene dal territorio, non c'è più nessun trasferimento statale, fin quando c'erano i trasferimenti statali, questo livello di efficienza non era richiesto, aveva poi generato questa creazione dei residui attivi, perché ogni volta i residui attivi non riscossi... veniva data la possibilità ai Comuni di indebitarsi in virtù di quelli che erano i trasferimenti statali, ora, questo non può più avvenire, perché lo Stato non può più adottare una politica monetaria, non può più stampare moneta e trasferire soldi ai Comuni, per cui siamo in un punto di svolta dal punto di vista sociale e economico che parte proprio nel 2015, perché quando il legislatore dice che è necessario spalmare il disavanzo a partire da quest'anno, da un'unica facoltà e possibilità ai Comuni, non è che io l'anno prossimo, se il bilancio si chiude con un disavanzo io posso rispalmarlo nuovamente, no. Questo non sarà più possibile. Per cui questo è l'anno diciamo che divide una precedente gestione da quella che sarà la gestione futura che non dipende solo da quello che è il

contesto comunale, ma dipende più estesamente dal fatto che noi adesso apparteniamo da una comunità europea, non possiamo più applicare una politica monetaria a livello nazionale, quindi i Comuni non possono più beneficiare di tutti questi trasferimenti. Il che implica una capacità ed un'efficienza nell'Amministrazione, della macchina comunale che prima non era richiesta e che adesso verrà richiesta. Per cui il nostro obiettivo politico sarà sempre di mantenere elevati i livelli di efficienza ed efficacia dell'Amministrazione pubblica. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Pizzicannella, passo la parola al Sindaco per poi passare alla votazione.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Una piccola cosa a conclusione. Intanto ringraziare nuovamente l'assessore Consoli e la dottoressa Rasi, i Revisori e tutti quanti anni Commissari della Commissione Bilancio hanno contribuito ad arrivare a questo risultato che tra poco andremo a votare. Evidenziare positivamente come già fatto il senso di responsabilità che un po' ci richiama a quel principio di fraternità che abbiamo votato il 27 aprile, inserendo nello Statuto, ovviamente fatte i dovuti paragoni, del partito democratico che ritiene di condividere questa votazione. Sulla base anche delle lamentele poste da alcuni Consiglieri di minoranza, invito, come già fatto più volte, fatto anche da Consigliere, affinché le convocazioni delle Commissioni, ancorché valida questa ultima siano, comunque sempre, sempre, sempre, sempre, sottolineo, pubblicate sull'albo pretorio perché la pubblicistica ha la sua valenza, ma soprattutto ribadisco che tutti i Consiglieri comunali siano dotati di una Pec, cortesemente, chi non l'ha fatta è pregato ed invitato a farlo e che tutta, sottolineo tutta, la documentazione che va ai Consiglieri sia trasmessa a mezzo Pec. Sia per il risparmio, perché il bilancio è una pila gigantesca, voi immaginate 20 riproduzioni quanta carta è stata gettata. Sia perché la certezza assoluta si ha in quel modo. Anche gli atti di convocazione, ancorché il Consiglio, regolamentato ad oggi non lo prevede, Speriamo di fare presto questa modifica benedetta, per non mandare i messi in giro a fare la ... (parola non chiara) ... ai campanelli, prima o poi spero saranno inviati in Pec. Però ripeto, se c'è qualche Consigliere che la Pec ancora non l'ha attivata, cortesemente, magari il Presidente del Consiglio poi farà le opportune verifiche, se ne doti e troveremo il modo, almeno di accelerare ed essere certi sui tempi di consegna degli atti. Detto ciò non volevo chiudere con questa piccola polemica ma mi duole farlo, consigliere Maoli e purtroppo, ripeto, non la volevo fare, ma lei mi ci porta inevitabilmente. Lei ha imputato il voto favorevole del gruppo PD alla presenza nelle precedenti Amministrazioni. Intanto questo bilancio consuntivo è di un'Amministrazione in parte Commissariale, in parte politica, che è la nostra. Quindi non c'era l'Amministrazione Mori, di cui

faceva parte solo Broccatelli. Quindi è un po' diversa la situazione. Questo per precisare, ma non perché lo debbo fare io per loro, anche perché sono abbondantemente in grado di farli da soli. Ma soprattutto perché quando lei dice che noi lo stiamo facendo con estrema facilità, spalmando un debito enorme sulle spalle delle future generazioni, è stata una decisione, come detto molto sofferta, evidenziamo anche che sono 6,5 euro pro capite all'anno, per i prossimi 15 anni. Era meglio che fossero zero. Saranno 97,5 euro nei 15 anni, pro capite sempre, sulla base dei 20.333 abitanti censiti. Ovviamente se erano zero o anche meno sarebbe stato meglio, per cui diamo anche le giuste dimensioni del fenomeno, come già fatto dal consigliere Tocci. Ripeto non c'è nessuna felicità quando si applicano questi balzelli. Il bilancio sperimentale che sicuramente ha consentito e ha obbligato in alcuni casi il Comune ad una maggiore attenzione negli ultimi anni, con il doppio controllo, Corte dei Conti e tesoreria, ovviamente un risultato apprezzato. Ma è un risultato che tutti quanti siamo consapevoli è avvenuto esclusivamente aumentando la pressione fiscale o quasi esclusivamente in quel senso. Riducendo ovviamente quello che si poteva ridurre, ma anche l'ultimo bilancio ricorda questo o aumentando la pressione fiscale o ancora peggio, o comunque concomitantemente peggio non potendo attuare opere pubbliche o rinunciando a farle in parte o in tutte. Quindi da questa spirale speriamo di uscire presto. Un'ultima cosa. Quando lei dice, tutta la classe dirigente degli ultimi 20 anni è responsabile, evidentemente include anche il suo capogruppo, in questa disamina. Se siamo equi, credo, perché... (intervento fuori microfono). Quindi se era l'Assessore pro tempore Broccatelli è responsabile, il capogruppo PD pro tempore non era responsabile. Questa è la specifica che lei mi fa. ... (intervento fuori microfono). Lei ha detto, con molta tranquillità: "Tutti gli Amministratori degli ultimi 20 anni sono responsabili". Allora poi magari... però io ho sentito questo dallo stenotipistico e dal suo intervento. ... (intervento fuori microfono). C'era un capogruppo del PD che era oggi il suo capogruppo. Oggi siete sempre... Mi dispiace dirlo perché non c'è, perché sarebbe stato simpatico poterlo esaminare insieme, però purtroppo non c'è. Chiudo con una nota di cronaca, ovviamente dicembre questa non positiva, perché abbiamo appreso poc'anzi dal Revisore che opera in nel Comune di Pomezia, che il Comune di Pomezia ha chiuso con un disavanzo di 125 milioni di euro. Questo a testimonianza... ovviamente partendo dai 200 che ha trovato il collega, non chi ricordo come si chiama, però esaltare le doti e la gestione di un collega del 5 Stelle da parte del sempre Consigliere, scusate... assente sempre sul bilancio, perché evidentemente predilige questa strategia, evidentemente andandosene non ascolta quello che gli diciamo. Quindi questo è il risultato di quel Comune così virtuoso. Per cui prima di andare a guardare nel giardino altrove vediamo un attimo quello che c'è a casa nostra e capiamo anche perché e per come si stanno operando certe scelte, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei Sindaco, penso che l'argomento sia stato ampiamente dibattuto, porrei a votazione, quindi se i Consiglieri possono prendere posto gentilmente. Voti favorevoli? 11. Contrari? 1. Astenuti nessuno, perché Scardecchia abbandona l'aula. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 11. Contrari? 1. Nessuno astenuto. Il Consiglio approva. Prima di passare al secondo punto all'ordine del giorno, salutiamo il dottor Caracciolo che esce dall'aula. Chiamerei la dottoressa Pasquali, gentilmente se può assistermi per quest'altro punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MAGGIO 2015
PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Assiste la seduta la dottoressa Pasquali.

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GROTTAFERRATA E GENZANO DI ROMA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: La parola al Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Cercherò di essere sintetico anche per l'ora è tarda, quindi abbiamo tutti la volontà di tornare a casa. Come nasce questa situazione? Innanzitutto l'espletamento dei servizi in forma associata che noi abbiamo auspicato più volte, ancora una volta nel momento in cui abbiamo deciso convintamente di uscire dalla Comunità Montana è una cosa che intendevamo perseguire e stiamo facendo, anche se nel nostro piccolo, con questo atto che spero oggi andrà ad essere approvato. Il Sindaco di Genzano, Gabbarini, mi ha contattato a suo tempo dicendomi: "Guarda io ho una difficoltà perché c'è una situazione che la Prefettura mi ha imposto di risolvere, aveva un personaggio presente in vesti di Segretario Generale che comunque era in sostituzione da troppo tempo, quindi hanno chiesto di mettere un titolare da pescare, da acquisire dalle disponibilità della Prefettura, a quel punto ha chiesto se eravamo disponibili a ragionare su un uso in convenzione del nostro Segretario Generale, dottor Caracciolo. Poiché Gabbarini, ancorché di provenienza politica diametralmente opposta è comunque un Sindaco, è una persona, ritengo seria, disponibile che in altre situazioni si è dimostrata una persona più che affidabili e con il quale abbiamo ottimi rapporti, ripeto, indipendentemente dalle visioni che possono essere anche diverse, ho valutato questa situazione, abbiamo valutato in maggioranza, abbiamo fatto un po' di calcoli. Tra l'altro noi saremmo i capofila, i capi di questa convenzione; non è che questo cambi granché la situazione, il Segretario sarà assente in pochissime fasi della settimana lavorativa, c'è lo specchietto riportato nella convenzione, sostanzialmente sarà un 60 - 40, 60% di presenze qui a Grottaferrata, il restante 40 a Genzano. Però il 40 di Genzano si svolgerà essenzialmente nei pomeriggi, soprattutto in quei giorni dispari della settimana in cui il Comune adesso Grottaferrata è chiuso, quindi non incidendo sulla effettiva presenza del Comune. C'è comunque la dottoressa Pasquali per ogni cosa, nei giorni in cui il dottor Caracciolo sarà assente e per altro non è che andrà in Australia ma andrà a pochi chilometri da Grottaferrata. Cosa non secondaria andremo a realizzare un

risparmio di spesa sulla voce del personale, da potere, speriamo reinvestire in qualcosa di più concreto, di ben 32 mila euro. Cosa che, ripeto, può sembrare sempre una goccia nel mare magno di tutti i milioni di euro che abbiamo citato prima, ma che comunque realizziamo, senza un taglio dei servizi, perché come dicevo prima, il Segretario garantirà comunque una presenza costante nell'arco della giornata. Questo lo dimostra la tabella che è allegata una convenzione. C'è però un ultimo fattore, ovviamente io non voglio convincere nessuno ma vorrei far capire anche la bontà e cosa può sottendere l'approvazione di quest'atto, che è quello che l'Amministrazione in carica vuole costruire rapporti con i Comuni vicini e non andare, come diceva prima, poco tempo fa l'attuale Segretario PD, come atti da sfasciare tutto. Anzi, tutt'altro, quindi c'è la ricerca costante, con tutti i Sindaci di qualsiasi colore politico e di qualsiasi estrazione, ovviamente sulla base di una disponibilità e di una reciprocità, affinché ci sia il miglior diadico per attuare queste auspicate forse associate che abbiamo più volte richiamato. Gestione associate di servizio come trasporto pubblico locale, come la raccolta dei rifiuti e tanti altri ancora. Quindi questo è un atto che testimonia tangibilmente che non siamo certamente mosche bianche sul territorio, non siamo dei parvenù(?), non siamo coloro che vanno contro tutto e tutti, bensì anche su Amministrazioni di colore diverso con le quali si potrebbe addirittura prefigurare uno scenario che oggi è prematuro annunciare in Consiglio, ma che è già nelle nostre attenzioni e che al momento opportuno se ovviamente andrà a concretizzarsi, speriamo di poter comunicare. Cioè aprirsi ad un territorio, non necessariamente a questo ambito, se ovviamente troviamo rispondenza anche a questo ambito che è quello naturale dei sette Comuni del distretto RMH1 bene, ma se si trova altrove nel comprensorio dei Castelli Romani che comunque può essere considerata un'area omogenea più o meno ben venga, su questo io credo che tutta l'Amministrazione, a partire dal sottoscritto, convintamente, perseguirà in futuro le sue strategie e punterà le sue strategie, perché se con Genzano oggi apriamo una convenzione con il Segretario e un domani magari, su un altro aspetto ci troviamo, non dico perché ci deve riconoscere, ci mancherebbe, nessuno pensa questo, perché ma si apre un dialogo. Io ho conosciuto Gabbarini. L'anno scorso all'Assemblea dei Sindaci di ATO 2, fu uno dei più agguerriti contro l'ATO 2, per tutti i disservizi che purtroppo c'erano e ci sono ancora in gran parte, da allora è nata una simpatia che adesso casualmente, su questo aspetto si è ulteriormente rinsaldata. Ci siamo visti non direttamente ma per il tramite di un incaricato fiduciario, due settimane fa, una serata sulla strada dei Vini, di cui lui credo sia presente di questo ente. Abbiamo parlato anche di altre cose, di come loro fanno il carnevale, di un polo culturale che hanno costruito a Genzano, che è molto, molto valido, molto, molto efficiente, evidentemente godono anche di risorse più floride e hanno anche un passato di quel grande Sindaco che è stato Cesaroni che non li ha portati a dovere spalmare i 15 anni di disavanzi ma, problemi invece a

spendere meglio gli avanzi di gestione. Però detto ciò, ancorché siamo su linee di pensiero diciamo diverse, non necessariamente distanti, io con piacere ho accolto questa sua richiesta. Anzi, sono rimasto anche un po' frenato quando mi ha chiamato all'improvviso dicendo: "Ma ancora non l'avete fatto?", perché io ero un po' frenato quando mi ha chiamato all'improvviso dicendo: "Ma ancora non l'avete fatto? Perché io ho già votato da tempo. Che fate?", ho detto: "Guarda, stai tranquillo, che insomma il tempo necessario per comprendere bene i dettagli e metabolizzare la cosa in tutti gli ambiti e poi andremo, spero, come tra poco succederà ad approvarlo. Quindi la sintesi è questa, un risparmio, un'apertura di gestione associata dei servizi, soprattutto tessere i rapporti con altre Amministrazioni che credo sia quanto di più positivo sia necessario contrariamente a quello che si è detto e si è pensato in altri ambiti, anche in quest'aula. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Sindaco. Inviterei i Consiglieri a prendere il loro posto, per cortesia. Se ci sono Consiglieri che voglio intervenire in merito. Prego, consigliere Maoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Intanto ci sono alcune cose che non mi sono chiare. Noi qui siamo approvando la convenzione o è una presa d'atto? Come funziona? Perché Genzano l'ha già approvata? È sub giudice, cioè se noi l'approviamo.... D'accordo. Alcune osservazioni. Indubbiamente la parte legata al risparmio è sicuramente il lato più positivo di condividere l'orario di lavoro di una persona così preziosa come il nostro Segretario Comunale. Quello che mi ha un po' stupito è che a fronte di una spesa annua che dovrebbe essere intorno ai 120 mila euro, il risparmio sia soltanto di 32 mila euro. In realtà questo è legato al fatto, perché ovviamente, nel momento in cui noi condividiamo una persona che in qualche modo si impegna su due fronti, quello che succede è che in realtà noi non risparmiamo il 40%, ma risparmiamo solo il 26% perché alla fine questa persona dovrà essere pagata di più. Questo mi trova un po' dubbioso perché abbiamo, discutendo del punto precedente lamentato una mancanza di organico per il Comune di Grottaferrata, una impossibilità di prendere persone in più, adesso ci troviamo a rinunciare praticamente alla metà di una persona che ha comunque un ruolo molto importante nel funzionamento del Comune. A fronte di questo in realtà quello che noi andiamo a fare è che per quello che riguarda la permanenza di questa persona dentro il Comune, noi in realtà la stiamo pagando di più. Cioè se dovessimo stabilire una tariffa oraria, in realtà quello che succede è che noi stiamo pagando di più il lavoro di questa persona. Questo da un punto di vista puramente economico. Da un punto di vista concreto, io mi chiedo quanto il Comune di Grottaferrata ci perderà nella mancata presenza da parte del Segretario per il 40% del suo tempo. Cioè io immagino che il lavoro fatto dal Segretario durante questi mesi ma anche durante l'Amministrazione precedente sia stato un lavoro pieno che abbia riempito le sue giornate e quindi mi chiedo in che

cosa noi dovremmo rinunciare a fronte di questo risparmio. Ci sono anche altre cose, diciamo di nuovo concrete, per esempio, nel momento in cui noi andiamo a fare un Consiglio Comunale in cui, come abbiamo ormai abitudine spesso, la durata va ad estendersi per tutta la giornata, che cosa succede? Verrà, immagino, sostituito dalla dottoressa Pasquali, il Segretario. Quindi potremmo comunque fare un Consiglio Comunale della durata di tutto il giorno sostituendo il Segretario con, a questo punto immagino diventi la Vicesegretaria del Comune. Già le è. Un ultimo punto da un punto di vista tecnico invece, riguarda un articolo della convenzione, in particolare quello che riguarda il rimborso chilometrico, perché a noi risulta che il rimborso chilometrico non debba essere fatto secondo le tariffe ACI, ma secondo una sentenza della Corte dei Conti debba essere fatto in un altro modo, cioè praticamente con un quinto del costo della benzina mi pare, comunque voglio essere più preciso: "Deve ritenersi disapplicata qualsiasi disposizione, a qualsiasi titolo posto in essere, che ancori entità del rimborso chilometrico alle tariffe ACI. Viceversa deve ritenersi attribuibile solo all'indennità chilometrica pari ad un quinto del costo della benzina verde per ogni chilometro". ... (intervento fuori microfono). Sì, della Corte dei Conti. Forse, a questo punto chiedo al Vicesegretario lumi a riguardo, cioè se effettivamente c'è una piccola irregolarità su questa convenzione, riguardo alla parte del rimborso chilometrico. Mi fermo qui.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Intanto che procediamo nella verifica di questa precisazione fatta dal consigliere Maoli che ringrazio, volevo tornare un attimo sull'aspetto del 60 - 40, sia in termini economici che di effettiva presenza dell'Amministrazione intanto i 120 sono a lordo, da lei citati, quindi il 40% netto sarebbero 48. Grosso modo siamo su quell'ordine lì. Ma indipendentemente da questo, è naturale che lavorando su due diverse realtà il soggetto in causa andrà a guadagnare di più, perché quel risparmio che si verifica qui, di là è diverso come approccio, ma vorrei sottolineare che non c'è, innanzitutto una... il calendario innanzitutto è indicativo, poi sottolineo un'altra cosa che prima non ho detto, l'iniziale approccio del sindaco Gabbarini era per due anni, io ho chiesto di farne uno, perché il prossimo anno Genzano vota e quindi sarà giusto che la Prossima Amministrazione, se sarà anche Gabbarini non so se è ricandidabile o meno, ma chi per lui non debba trovarsi poi in un vincolo già acquisito, ma debba invece avere la possibilità poi di scegliere, se confermare la convenzione e partire e se noi saremmo ovviamente dello stesso avviso oppure di fare altra scelta. Quindi da due anni siamo scesi ad uno per dare anche una cosa più a nostro avviso, corretta come - anche rispetto di quello che ci sarà poi un domani a Genzano. Nelle scelte e delle facoltà di decidere. Ma le ore effettive di assenza dell'attuale Segretario Generale, saranno alla fine, sostanzialmente 9, sul totale settimanale, perché saranno le sei ore del mattino del martedì e tre ore del venerdì. Per cui credo

onestamente che qui siamo oltre il 4067, qui siamo probabilmente molto più alti come ripartizione temporale, per cui ripeto, guardando sempre con rispetto a quelle che sono le osservazioni fatte dal consigliere Maoli, invito a guardare l'altra metà della mela, a vedere il bicchiere mezzo pieno. Quell'aspetto che io prima ho voluto sottolineare mi sembra che sia stato neanche raccolto, nel senso di dire: verso queste altre Amministrazioni cerchiamo anche di costruire dei ponti e si possono costruire in tanti modi non necessariamente con queste convenzioni, ma anche con queste convenzioni può essere un momento di apertura che possa portare, io mi auguro che lo porterà ad altre situazioni che abbiamo in mente che speriamo vengano raccolte, come probabilmente sarà dall'Amministrazione di Genzano, se non anche da altre Amministrazioni contigue o comunque di questo comprensorio. Ripeto, sottolineo che l'articolo 5 prevede che comunque avessimo il sentore che questo attuale riparto delle ore sia di nocumento a noi, a lui, a Genzano o ad entrambi, andremo eventualmente a ripensarlo, non è una cosa tassativa, per cui è un'indicazione iniziale che può essere suscettibili di aggiustamenti in corso. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Sindaco. Mi sembra di avere capito che lei volesse che le rispondesse la dottoressa Pasquali, prego.

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA PASQUALI: Sì, Consigliere. Dunque, il rimborso chilometrico è previsto dalle norme, la premessa della delibera prevede, l'articolo 98 del Testo Unico, che prevede appunto la possibilità di convenzione e poi richiama l'articolo 10 del D.P.R. 465 che è il regolamento relativo alla materia dell'ordinamento del Segretario Comunale e prevede anche la possibilità di convenzione con altri Comuni come viene regolamentata in questo caso. C'è un esplicito riferimento alle tariffe ACI, che quindi considero oggi legittimo, ciò non toglie che non conosco il parere della Corte dei Conti, di che sezione, magari se ci può fornire. Sì, il quinto del costo della benzina, non credo che confligga con le tabelle ACI. No perché, laei lo ha calcolato? Un quinto del costo della benzina, considerando su quali chilometri? Insomma potremmo approfondire. La delibera è stata confezionata, è stato espresso il parere sulla base di quello che dice la norma presa in riferimento, che è il Testo Unico ed è il regolamento che disciplina la normativa e l'ordinamento dei Segretari Comunali e Provinciali. Quindi è sicuro legittimo quello che abbiamo inserito. Poi dopo l'acquisiremo, al momento della liquidazione dell'effettivo rimborso, ovviamente, è una responsabilità che potremmo... (intervento fuori microfono). Questo è il Ministero dell'Interno, Agenzia Autonoma, sì, fa riferimento... Dunque, in particolare ha precisato che: "Deve ritenersi disapplicata qualsiasi disposizione e qualsiasi titolo posto in essere che ancori l'entità del rimborso chilometrico alle tariffe ACI. Viceversa ritenersi attribuibile solo all'indennità chilometrica pari ad un quinto del

costo della benzina verde per ogni chilometro". Ma le tariffe ACI, noi le prendiamo a riferimento anche per la distanza chilometrica. Diventa un coefficiente di moltiplicazione. Cioè un quinto del costo della benzina moltiplicato per il costo della benzina, moltiplicato per la distanza chilometrica prevista dalle tariffe ACI. ... (intervento fuori microfono). La legge dice... (intervento fuori microfono). No, le tariffe chilometriche sono la distanza tra i Comuni ... in questo caso la distanza chilometrica tra il Comune di Grottaferrata ed il Comune di Genzano individuata dalle tabelle ACI, moltiplicata per un quinto del costo della benzina. ... (intervento fuori microfono). No perché fa espresso richiamo alla norma, all'articolo 10 del DPR, 465 del 97 che...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, dottoressa Pasquali, se voleva aggiungere qualcosa, mi sembra di avere capito che voleva intervenire il consigliere Bosso, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BOSSO MARCO: Grazie, Presidente. Intervento velocissimo che riprende e si ricollega alle parole iniziali che ha detto il Sindaco in merito alla convenzione e comunque un atto che viene votato, convintamente, che come ha detto il Sindaco è stato oggetto di un'attenta analisi perché comunque ci sarà una minor presenza da parte del Segretario Comunale, nel nostro Comune, ma sono certo, come penso che siamo certi tutti che nel è la quantità, ma è la qualità del lavoro che svolge il Segretario a fare la differenza e che quando sta qui, il Segretario, sarà un supporto ed un riferimento importante anche per il tempo che non sarà presente fisicamente. Nel momento in cui non sarà presente fisicamente come è stato detto, ci sarà chi lo supplirà con altrettanta competenza. Mi ha fatto invece piacere, per cambiare ed entrare un po' sull'aspetto politico, il discorso che ha fatto il Sindaco che è andato appunto ad evidenziare questo atteggiamento di collaborazione che il Comune di Grottaferrata sta avendo con enti locali del nostro territorio Castellano, a prescindere dal colore politico, a prescindere dalle idee politiche che si hanno, ma per cercare di sviluppare sul nostro territorio, in base a delle finalità condivise un atteggiamento ed un percorso virtuoso. Questo è con piacere che a nome della Lista Civica, ma penso posso parlare a nome di moltissimi altri Consiglieri che appoggiamo questo tipo di percorso che ha intrapreso in Sindaco e che va a smentire come è già stato anticipato anche delle voci o anche dei chiacchiericci eccessivi che sono sorti, non solo all'interno del Consiglio Comunale, ma anche a livello di social network, a livello di stampa, che va a smentirli categoricamente e va ad intraprendere una strada che noi tutti, fortemente appoggeremo. Quindi anticipo anche la volontà di votare favorevolmente a nome della lista civica questo atto. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Bosso. Preso, consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Presidente quando dice "Consigliere Tocci", dice: "Prego, consigliere Tocci se proprio devi parlare". A parte gli scherzi intervento rapido perché condivido a pieno quello che ha detto il mio collega capogruppo Bosso, perché insomma è proprio questo il senso, credo della convenzione, il gruppo di Forza Italia lo appoggia compattamente perché abbiamo alcuni criteri guida che legano la scrittura di questa convenzione, quindi abbiamo già detto l'importanza oggi, arrivati in un periodo di difficoltà economica per tutti i Comuni, di cominciare a ragionare su gestioni associate ai servizi, questa è assolutamente un modo di governare che ci vede favorevoli e soprattutto inevitabile in alcuni casi, perché ripeto non ce la fanno da soli i Comuni a gestire alcuni servizi ed è importante aprirsi a creare delle reti anche con Comuni, come diceva il consigliere Bosso, non per forza hanno una parte politica ed amministrativa conforme con la parte politica nostra, ma che comunque condivide una progettualità. Quindi credo che questo sia solo un inizio di una serie di atti che devono portare una gestione associati, dei servizi che si possono gestire in modo associato. Secondo punto importante di questa convenzione è il risparmio, se pur minimo parliamo sempre di risparmi minimi, però un risparmio minimo oggi, un risparmio minimo domani, un risparmio minimo dopodomani, portano ad un risparmio consistente. Come vedete in ogni Consiglio Comunale portiamo a termine un risparmio, io credo che questo sia un elemento di forza di questa Amministrazione che non sta facendo niente di diverso da quello che aveva promesso in campagna elettorale, quindi non ci vantiamo di questo, è nostro dovere farlo perché avevamo detto di farlo. Quindi nessun tipo di trionfalismo. Ripeto questa convenzione ha l'elemento del rispetto dell'esigenza di servizio di questo Comune, quindi non andrà a danneggiare la gestione della segreteria del nostro Comune, ha un periodo di un anno che quindi ci consente alla fine di questo periodo di valutare se la convenzione ha avuto degli effetti positivi o negativi. Noi siamo convinti che avrà degli effetti positivi, ma allo stesso tempo non vincolandoci per tanti anni possiamo riproporre questa valutazione alla fine di questa convenzione. Poi ripeto, molto bene che si collabori con altre Amministrazioni, con altri Comuni, nell'ottica come dicevo prima della gestione associati di servizi che possono essere in altri, ma proprio per portare a termine delle progettualità e per anche copiare, tra virgolette quelle che sono le buone pratiche di altri Comuni, perché ripeto, chiudersi oggi non ha più senso. Oggi abbiamo bisogno di una porta che è in grado di aprirsi, è in grado di collaborare, di colloquiare e di non pensare solo al proprio orticello, quindi mi piace molto personalmente e come capogruppo a nome di tutto il gruppo di Forza Italia questo atto che voteremo favorevolmente. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Tocci. Aveva chiesto di intervenire il consigliere Pizzicannella, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Anticipando la dichiarazione di voto che ovviamente è positiva, volevo sottolineare l'importanza della convenzione, al di là di quello che è l'indirizzo che sta seguendo questa Amministrazione, perché la convenzione consente sì una riduzione di spesa e come evidenziata prima il consigliere Maoli è vero che ci sono ad esempio delle carenze nella parte della Pubblica Amministrazione, per cui noi da una parte cerchiamo più personale per l'ufficio tributi e non abbiamo la possibilità. Però l'efficienza della Pubblica Amministrazione passa anche attraverso la razionalizzazione delle spese, quindi se da una parte purtroppo abbiamo poche possibilità di rafforzare l'ufficio tributi, dall'altro lato possiamo avere e razionalizzare le spese, in questo caso quelle riferite al Segretario generale. Lo strumento della convenzione diretta con altri Comuni, credo che sia proprio lo strumento che sia maggiormente in grado di raggiungere questi obiettivi, sia di maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, sia di cooperazione. Sottolineo questa cooperazione diretta con i Comuni, perché io vedo con sfavore la creazione di enti sovracomunali quale potrebbe essere la Comunità Montana, quale è stata dal punto di vista politico anche la Provincia, cioè la necessità che questo tipo di accordi e di collaborazione tra i Comuni avvenga direttamente, senza la necessità che questi rapporti vengono intermediati da altri soggetti, che molte volte acquisiscono una veste politica ed un'autonomia che a loro non spetta. Viene sottratto il potere decisionale del Comune. Quindi queste forme di collaborazione devono essere assolutamente perseguite perché ormai l'efficienza deve essere la linea guida dell'attività politica, ma nello stesso tempo bisogna utilizzare degli strumenti oculati e soprattutto non creare delle sovrastrutture che possono avere un indirizzo politico, qual è stato ad esempio la Comunità Montana, quali potrebbero essere altre forme di associazioni come i consorzi tra Comuni, che io vedo con sfavore, perché il nostro trascorso storico hanno portato sempre degli elementi negativi nella gestione proprio per l'impossibilità poi dei singoli Comuni di governare queste strutture. Quindi ben vengano queste forme di collaborazione diretta ed ove sono possibili estenderle anche in altri comparti dell'Amministrazione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Pizzicannella. Se ci sono altri interventi, prego consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Io non ho ben capito, pongo delle domande. Il rimborso chi lo pagherà? Quale dei due enti? Il Comune di Grottaferrata o quello di Genzano? Per gli spostamenti?

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA PASQUALI: Come per il resto della retribuzione 60 e 40.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: 60 e 40. Quindi effettivamente di risparmio c'è poco e nulla. Ma io il dubbio che mi pongo, se sommiamo praticamente allo stipendio del Segretario anche i rimborsi, quei 32 mila euro, comunque si assottigliano, non sono pieni, ci sarà anche il costo dei rimborsi da aggiungere. Quindi alla fine è stato... ho capito Sindaco, però il mio punto è questo. Ci siamo calcolati effettivamente quali saranno i costi dei rimborsi del Segretario che dovrà spostare da un Comune al altro? Quindi quei 32 mila euro non sono totali, ci saranno praticamente da sommare i costi dei rimborsi. È uguale è la stessa cosa. Il punto che voglio dire, secondo il nostro punto di vista, un Segretario è una figura importantissima per un Comune, è il notaio del Comune, quindi secondo il nostro punto di vista la sua presenza dovrebbe essere garantita, ma non soltanto per uno scopo amministrativo ma anche per eventuali dubbi per le parti politiche, per i cittadini che comunque il Segretario deve essere a disposizione per qualsiasi chiarimento. Poi non vedo questa Commissione tra i Comuni, solo ed esclusivamente perché avremo un segretario in Comune, se vogliamo stabilire dei ponti con il Comune di Genzano, i Sindaci e gli Assessori o comunque anche i Consiglieri di minoranza e di maggioranza, potranno prendere dei contatti e quindi insieme potranno contribuire per eventuali scopi Comuni. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Anticipo anche la dichiarazione di voto. Il PD in questo caso si astiene. Spiego perché. Perché se come dice il Sindaco questa convenzione è prodromo di qualche altra cosa, non vorremmo anticipare con un voto, né l'assenso, né il diniego ad un atto di indirizzo di cui non conosciamo la consistenza, la direzione e la natura. Nel merito, poiché la decisione di questa convenzione è un atto comunque che forse si sarebbe potuto fare anche senza l'interpello o l'intervento del Consiglio Comunale, perché è una decisione comunque di cui si può prendere anche carico la Giunta ed è condivisa con il Segretario generale che poi è un professionista, è un lavoratore che ha garantito di potere adempiere a tutti gli obblighi che già mi sembra sta facendo, quindi non riteniamo di esprimerci con un voto o per un diniego o per un assenso ad un qualcosa che appunto, se è prodromo di qualcosa altro non conosciamo la natura, se un fatto meramente tecnico, forse era superfluo e inutile portarlo in Consiglio Comunale e magari farsene carico se è per altro condivisa da un professionista, da un lavoratore, come il Segretario generale, che mi sembra sia assolutamente disponibile. Quindi il nostro è un voto di astensione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Rotondi, volevo ricordare che nel testo della delibera c'è: "Attesa la propria competenza ai sensi dell'articolo 42,

lettera C". Quindi è competenza non di Giunta ma di Consiglio Comunale. Prego, Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Sì, grazie. Dunque, mi rammarico un po' di questa astensione se così sarà perché voglio dire, io ho detto che può essere prodromica questa delibera, questo accordo a qualcos'altro, ma non c'è ancora nulla di definito né tanto meno abbiamo parlato con Gabbarini e con altri di altre situazioni. Quindi la sostanza è che questo è un atto che ha una sua valenza, poi piacere come no. Quindi può essere votato o non votato, però non mi sembra che sia indefinito, cioè nel senso, le persone sono abbastanza chiare. Ribadisco ancora al consigliere Scardecchia che forse prima o era fuori dall'aula oppure non sono stato chiaro io, lo perderemo 6 ore il martedì ed il 3 ore il venerdì il Segretario, nell'arco delle 5 giornate lavorative. Quindi su un arco complessivo di 5 giorni a settimana mancherà martedì mattina e mezzo venerdì. Per cui insomma, nel pomeriggio di martedì sarà comunque qui e negli altri due pomeriggi di lunedì e giovedì, nelle tre ore restanti di venerdì sarà a Genzano. Poi si può anche disquisire sul fatto che sia giusto o meno e quant'altro. Sulle spese del rimborso chilometrico anche se con discreto margine di approssimazione potiamo provato a fare un calcolo al volo basando le tabelle con il quinto che diceva poc'anzi il consigliere Maoli e calcolando una distanza di circa 10 chilometro Genzano, chilometro più, chilometro meno, 12, va bene, il costo della benzina su 10 chilometri, considerando l'1,2, quanto adesso un litro di benzina verde, io non ho idea perché ho il Diesel? 1,6. Facciamo direttamente il conto, A me veniva 40. Ma possono 100 euro? Diciamo 100 ma è sicuramente inferiore la cifra. Voglio dire 100 euro sono 32 mila, fa 31.900 euro, quindi insomma, credo che sia una cosa... anzi è il 60% di questi 100 euro, comunque sarebbero sì e no, 50 - 40 euro, insomma stiamo parlando di spese... poi ripeto si può anche eccepire se fosse un solo centesimo se è giusto o meno spenderli. Per cui, io direi se ci sono da argomentare, poi si può dire: "No, non sta bene questa collaborazione", però se prima mi accusate o ci avete accusato, come dire, colpevolizzati di essere chiusi, isolati, di essere solo marinocentrici e tutte le altre cattive che sono state scritte e dette, non tanto in quest'aula ma sulla stampa dopo il triste episodio avvenuto presso l'Amministrazione comunale di Marino, accostando e dicendo: "Adesso il primo passo è Marino vedrete che tra poco vengono pure a Grottaferrata" e questo lo ha scritto un signor ex Assessore della Giunta Mori, stiamo anche valutando se fare qualcosa o meno su quelle affermazioni. Perché sono di una cattiveria e di una gratuità ed offensività, assoluta. Oggi ci apriamo ad un Comune che per altro è del PD, quindi figuriamoci se stiamo andando verso Marino o verso non so quale altro Comune, non ce ne sono per altro oltre Marino di centrodestra nei Castelli Romani. Quindi non c'è assolutamente una sudditanza verso questa o quell'altra corrente politica di centrodestra o quant'altro, ma bensì la volontà e lo ribadiamo,

questo è un atto concreto di aprirsi al territorio. Ovviamente se io oggi do una mano a te, non è escluso che domani tu non la dia a me. Poi può darsi pure che un domani qualcun altro si ravveda e dica: "No, non sono d'accordo", però voglio dire, comunque si istaura un rapporto. Comunque apriamo una linea di credito, che si voglia o no, verso un altro Comune. Perché comunque stiamo acconsentendo ad una loro richiesta, non è stata certamente nostra, lo facciamo con convinzione e come ricordava il consigliere Bosso c'è poi l'aspetto della qualità che non è secondario. Parliamo di 9 ore su un totale di, quante sono settimanali dottoressa Pasquali? Circa 36, no di più. Va bene, diciamo che sono le 36 minime, su 36, stiamo parlando di un quarto. Quindi nella sostanza parliamo di una cosa, ripeto, sempre se la si vuole condividere, quindi anche il PD che mi dice che si astiene, insomma, però ripeto, rispettiamo la scelta, per carità. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Sindaco. Se non ci sono altri interventi io porrei a votazione. Preso, consigliere Maoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Ne approfitto anche per fare la dichiarazione di voto. Diciamo che mi risulterebbe molto strano che se per contratto un Segretario comunale deve fare 40 e 60, faccia 9 ore su 36 che sono il 25, mi complimenterei con il Segretario Comunale, io penso che i numeri siano quelli, noi rinunciamo al 40% del nostro Segretario comunale. Dopodiché possiamo decidere che questo 40% è effettivamente un qualche cosa di rinunciabile per il Comune di Grottaferrata, non discuto la scelta, è una scelta. Io quello che dico a nome della Città al Governo è che non è soltanto da un punto di vista dell'ufficio tributi che abbiamo una sofferenza di personale, ma noi abbiamo una sofferenza di personale per tutto quello che riguarda i dipendenti del Comune di Grottaferrata. Stiamo parlando di uno dei tre Dirigenti di Grottaferrata e di una persona che in qualche modo tiene per le mani molti dossier sensibili. Mi risulta per esempio, proprio interagendo con il Segretario che sia stato lui quello che ha curato tutta la parte del cavallino ai tempi del Commissario, quando si è trattato di ricorrere al Tribunale di Velletri, quindi stiamo parlando di dossier che riguardano centinaia di migliaia di euro. Allora è vero, potrebbe tranquillamente svolgere il suo lavoro, probabilmente nel 60 restante, però noi riteniamo che visto il prezioso aiuto che può dare da Dirigente nei confronti del Comune di Grottaferrata, una persona, se vogliamo super partes, che quindi non ha una valenza politica, ha una valenza proprio di dirigente quella che è la squadra Amministrativa di Grottaferrata. Una delle tre persone che hanno questi incarichi di responsabilità e riteniamo che possa essere pericoloso dopodiché, io ho sentito al Sindaco dire che ci sono delle clausole per cui eventualmente si può ripensare laddove ce ne accorgiamo sul serio, concretamente di questa mancanza, però noi riteniamo pericoloso in questo momento fare a meno di

un'importante presenza del Segretario perché Grottaferrata ha una serie di dossier molto sensibili che sono legati ad un inteso lavoro anche da parte del Segretario comunale. Per questo la Città al Governo voterà contro questa convenzione. Fermo restando che apprezzo moltissimo che il Sindaco voglia collaborare con il Sindaco Gabbarini e sarò io il primo ad apprezzare moltissimo se questa linea comune riguarderà per esempio tutto ciò che riguarda Acea ed in generale i problemi dell'acqua perché ho avuto modo personalmente di apprezzare il Sindaco Gabbarini per quel che riguarda questo argomento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Maoli. Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Una semplice integrazione perché magari non sono stata chiara. Il voto di astensione è un voto che in qualche modo rispetta anche la volontà condivisa, come dicevo, da parte del Segretario Generale di accettare questa cosa e di dividerla. In qualche modo votare contro o votare a favore trattandosi di una persona che comunque ha accettato anche di fare su proposta del Sindaco di Genzano questo tipo di attività è rispettare anche la scelta di questo professionista. Poi si potrà valutare nel seguito se la carenza o meno ci sia dell'attività del Segretario generale, tutto al 100% a Grottaferrata e magari con un altro Comune. Quindi è un voto in parte per quello che è stato detto prima, ma anche in qualche modo di rispetto di una scelta che c'è stata e che è stata operata in primis dal Sindaco, con l'altro Sindaco che ci fa assolutamente piacere che sia il Sindaco di Genzano, che in qualche modo però interferisce con le scelte lavorative e personali anche del Segretario generale e che si auspica che non si possa sentire la carenza della presenza del Segretario nel Comune di Grottaferrata, poiché andrà al 40% nel Comune di Genzano. Tutto qui.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Riteniamo ma figura del Segretario importantissima ed alcune dinamiche poi non riusciamo a capirle, per esempio a Frascati il Partito Democratico oltre ad avere un Segretario ad un Capo di Gabinetto, quindi non capisco perché il Partito Democratico non ha chiesto il Segretario di Frascati invece ha chiesto questo di Grottaferrata. Comunque al di là di queste considerazioni riteniamo la figura del Segretario veramente importante e determinante per un'Amministrazione, quindi il voto del Movimento 5 Stelle è contrario.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, quindi io porrei a votazione. Voti favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 2. Astenuti? 2. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Contrari? Sempre 2. Astenuti? 2. Il Consiglio approva.

Sono le ore 21 : 25, si chiude la seduta consiliare; buonasera a tutti ed arrivederci.